

Oggetto: **Convocazione del Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1^a convocazione**

«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«Indirizzo»
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

Al Sig. Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1^a convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno **28/06/2016**, alle ore **15,30** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Interrogazione presentata dal Movimento Cinque stelle avente ad oggetto "urgente pulizia di erba secca, arbusti e sterpaglia nel centro urbano e cigli stradali".
3. Interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali Taravella Vincenzo e Merlini Claudio "sull' attivazione dell'Istituto alberghiero di Termini Imerese".
4. Adesione del Comune di Termini Imerese alla compagine sociale Gruppo di Azione Locale ISC Madonie.
5. Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 29.202,37 ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett.a) del T.U.EE.LL. derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 895/2014 del 15/10/2014 resa nella controversia Anello Giuseppe c/ Comune di Termini Imerese.
6. Riconoscimento debito fuori bilancio pari € 14.648,01 ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del T.U.EE.LL. derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 1089/2015 del 18/11/2015 resa nella controversia Cusimano Rosa Maria c/ Comune di Termini Imerese.
7. Direttive generali per la rielaborazione Piano Regolatore Generale (art. 3 della L.R. n.15 del 30/04/1991).
8. Recesso da Imera Sviluppo 2010 srl.
9. Approvazione regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie (art.31 comma 4 del D.P.R. n. 380 del 2001 e successive modifiche) per inottemperanza all'ordine di demolizione.
10. Mozione Tutela ambiente.
11. Mozione di indirizzo per l'intitolazione di un luogo pubblico al defunto "Filippo Fantauzzo".

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Angela Campagna

Si ricorda che in conformità al combinato disposto dall'art.58 della L.R. n.9 del 06.03.1986 e dell'art.21 della L.R. 21.09.1993, n. 26, e conformemente alle previsioni del vigente Statuto comunale, l'eventuale mancanza del numero legale, riferita alla seduta come sopra fissata, comporta la sospensione di un'ora della stessa e, qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga o venga meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo alla stessa ora e negli stessi locali col medesimo o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2016 il giorno _____ del mese giugno il sottoscritto Messo Comunale dichiara di avere notificato il presente avviso al Consigliere Comunale Sig. "Nome" "Cognome" "Indirizzo 1" mediante consegna a mani _____ quale _____ come mi ha dichiarato Il Messo Comunale

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 28 giugno 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Buon pomeriggio a tutti, invito i Consiglieri a prendere posto così diamo il via ai lavori del Consiglio Comunale del 28 giugno 2016.

Si procede con l'elenco dei presenti allo scopo di validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, assente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, assente giustificata per motivi personali; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, assente; Merlino Claudio, presente; Miccichè Carmelo, presente; Minasola Lelio, presente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, presente; Salemi Luca Antonio, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, assente; Taravella Vincenzo, presente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente.

14 presenti: la seduta è valida.

Procediamo alla designazione dei Consiglieri scrutatori: per la maggioranza il Consigliere Urbano e il Consigliere Abbruscato, per la minoranza il Consigliere Merlino.

Prima di dare lettura del primo punto all'ordine del giorno, solo una piccola nota: qualche minuto fa, nella sede comunale (e io ho scelto di essere presente) abbiamo accompagnato la protesta dei lavoratori dell'indotto FIAT e mi sembrava giusto segnalare il fatto che ne sono state ascoltate ovviamente le giuste rimostranze perché sono lavoratori che da sei mesi non percepiscono la loro cassa integrazione; si è discusso a lungo e si è deciso comunque di sostenere le loro sorti sia nella direzione di una continua garanzia degli ammortizzatori sociali che sono di loro diritto, quindi la cassa integrazione, sia nella ricerca di misure alternative progettuali che possano riguardare il destino dei lavoratori e delle loro famiglie.

Mi è sembrato doveroso, avendoli lasciati solo qualche minuto fa, farne argomento di comunicazione in questo Consiglio che seguiva quest'incontro. Se

anche il Sindaco vuole dire qualcosa, ovviamente è ben accetto e poi procediamo.

IL SINDACO BURRAFATO: Solo per apprezzare la sensibilità della Presidenza del Consiglio che ha voluto, in sede di comunicazioni, richiamare il disagio dei lavoratori dell'indotto ex FIAT; penso che la questione sia nota a tutti: le modifiche al jobs act hanno in qualche maniera determinato una modifica della strumentazione degli ammortizzatori sociali, per cui in atto i lavoratori dell'indotto si trovano senza un provvedimento di tutela che li riguardi direttamente dal 1° gennaio 2016.

Qualche giorno fa sono stati incontrati dall'Assessore alle Attività Produttive e dal Direttore regionale al lavoro e, sulla scorta di questo incontro, è stato chiesto al Ministero del Lavoro di poter utilizzare le previsioni dell'economia a valere sul 2016, ma anche parte di quelle del 2015 da destinare al 5% che la Regione Siciliana ha già dedicato alle aree di crisi di Termini Imerese e di Gela, però ancora il Ministero del Lavoro non ha assunto il formale provvedimento che va nella direzione chiesta non soltanto dalla Regione Siciliana, ma dalla Conferenza Stato-Regioni e quindi all'unisono da tutti i Presidenti delle Regioni. L'iniziativa, per quanto complicata – e c'è stato anche qualche momento di scontata e normale tensione – andava nel segno di sensibilizzare le Istituzioni regionali e nazionali ad approntare il provvedimento richiesto. Ci siamo lasciati con un impegno a rincontrarci nella sede opportuna che è la Regione Siciliana, dove ci sarà un tavolo di crisi dedicato alla questione in parola. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie a lei, signor Sindaco. Quindi è ufficialmente aperta la fase delle comunicazioni, vi do la parola e registro la presenza in Consiglio del Consigliere Sunseri.
Chiede di intervenire il signor Sindaco.

IL SINDACO BURRAFATO: Penso che sia opportuno in fase di comunicazioni richiamare per qualche minuto i gravi incendi dolosi che hanno interessato la

Sicilia in genere e compiutamente anche il territorio di Termini: ho ricevuto soltanto qualche ora fa – è datata 26 – una relazione dettagliata che è stata fatta dal responsabile della Protezione Civile, che ha seguito l'evolversi della situazione. Ci sono stati grandi disagi, soprattutto in alcune contrade periferiche e soprattutto nell'aria industriale di Termini Imerese.

Abbiamo ricevuto anche una preconvocazione da parte del Capo di Gabinetto di Sua Eccellenza il Prefetto di Palermo che, nell'arco di questa o della prossima settimana, convocherà i Sindaci del territorio della provincia di Palermo che sono stati interessati da tali eventi ed è chiaro che l'Amministrazione Comunale sarà presente in uno al responsabile della Protezione Civile comunale per portare in maniera dettagliata l'elenco dei danni e delle difficoltà registrate. E' chiaro che, a valle dell'incontro, ci si riserva di adottare, previo approfondimento ed istruzione da parte degli uffici comunali, uno specifico provvedimento di Giunta che vada verso la dichiarazione dello stato di calamità.

Al contempo questo stato di calamità naturale ci apre una questione perché non sarà sfuggito ai colleghi Consiglieri Comunali che la coincidenza di tanti eventi incendiari o fenomeni analoghi ha determinato alcune Procure nell'isola ad aprire dei procedimenti contro ignoti e quindi vorremmo, prima di adottare il provvedimento, essere certi sulla sua procedibilità in ragione del fatto che se c'è la mano dell'uomo, è chiaro che non è di calamità naturale o, viceversa, le due cose possono essere compatibili e coerenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi o comunicazioni? Chiede la parola il Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Mi ricollegavo alla comunicazione fatta poc'anzi da lei, signor Presidente e, al di là della solidarietà che ognuno di noi verbalmente può esprimere nei confronti della situazione dei lavoratori, io direi se il Consiglio Comunale nella sua interezza, ma sulla totalità, potesse produrre un documento che possa essere

un forte grido di allarme e consegnarlo all'Amministrazione, che nei tavoli con tutte le forze sociali e alle Autorità sovracomunali può sottolineare che il problema è sentito in maniera unanime e che in questo tipo di situazioni non ci sono steccati, non ci sono maggioranze, non ci sono minoranze, ma è un problema che tocca tutti perché probabilmente tra coloro che protestano ognuno di noi ha qualche amico, ha qualche parente, avrà qualche persona a lui vicina. Quindi se è un documento che possiamo anche produrre come una sorta di mozione da votare all'unanimità, ma direi anche se registriamo l'assenza di qualche Consigliere Comunale che la può sottoscrivere successivamente in modo che tutti e venti i Consiglieri Comunali siano compatti in questa vicenda, io lascio a lei, Presidente, l'opportunità di farlo anche seduta stante, cosa che si può fare, e produrre un documento, presentarlo oggi, votarlo e consegnarlo all'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. La sintesi dell'incontro ha previsto una fase, che dovrebbe concludersi nel giro di qualche giorno, di ricerca di dati attraverso proprio le forze sociali e poi ovviamente sono impegnati il Sindaco, l'Amministrazione tutta, la Presidenza del Consiglio e il Consiglio tutto all'elaborazione di un documento che prevede in modo mirato un'attenzione per quelle che sono le undici aree di crisi. Quindi probabilmente il documento sarà elaborato e, se voluto, anche controfirmato da tutti i Consiglieri.

Ci sono altri interventi? Siano nella fase delle comunicazioni. Chiede di intervenire il Consigliere Merlin.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Parto da una constatazione di fatto e la rivolgo a lei innanzitutto nella qualità di Presidente: ho più volte riscontrato che la convocazione del Consiglio Comunale nelle ore pomeridiane, che a me non è assolutamente congeniale (questo lo metto tra parentesi), non credo che non sia congeniale neppure a molti altri Consiglieri Comunali; io mi rendo conto che il momento in cui il Consiglio Comunale debba essere

convocato è quello della Conferenza dei Capigruppo e quindi è lì che si sceglie il giorno e l'orario in cui il Consiglio Comunale si dovrà svolgere, ma mi chiedo, Presidente, se non è il caso magari di cercare di fissare anche degli altri orari oltre il pomeriggio per consentire ai Consiglieri Comunali che spesso nelle ore pomeridiane sono assenti di partecipare proficuamente ai lavori del Consiglio. Non la prenda come una provocazione, non è assolutamente nelle mie intenzioni farla, ma è soltanto una constatazione, come dicevo poc'anzi, di circostanze oggettive perché mi sembra che ogni volta che ci sia il Consiglio Comunale fissato nel pomeriggio, i banchi siano quasi sempre vuoti.

Magari provi a convocarla in altri orari perché capisco le difficoltà e cercare di trovare dei punti di incontro tra venti teste è veramente difficile, però quantomeno mi affido al suo prudente apprezzamento: cerchi di fissare il Consiglio Comunale nelle ore serali e magari è possibile che i Consiglieri possano essere più presenti.

Il secondo intervento che volevo fare non è di forma, quanto di sostanza: mi sarei aspettato da parte del Sindaco e degli Assessori presenti un intervento in ordine alla mancata erogazione di energia elettrica nei giorni scorsi in diverse vie della città di Termini Imerese, tra cui la più importante è quella del belvedere che è forse la principale arteria della nostra città. Mi sarei aspettato da parte del signor Sindaco e degli Assessori presenti, comunque dai rappresentanti all'Amministrazione, che indicassero, prospettassero al Consiglio Comunali quali erano state le contingenze che avevano determinato questo blackout.

Non è che io abbia il pallino dell'energia elettrica perché ricordo a me stesso degli ulteriori interventi che feci qualche mese addietro con riguardo alla mancata erogazione dell'energia elettrica all'interno del campo sportivo: lì, se non mi sbaglio (credo che mi rispose il Dirigente, dottore Scimeca), era un problema proprio di mancanza di pecunia, non era stata pagata la bolletta dell'energia elettrica e quindi l'incapacità dei nostri amministratori era tanta che eravamo riusciti anche a non pagare le bollette elettriche e quindi l'energia elettrica all'interno del campo sportivo non era stata erogata. Oggi non posso

che riscontrano il totale silenzio in ordine al blackout che, invece, ha riguardato le arterie che poc'anzi ho indicato e non mi posso che ricollegare e quindi fare affidamento al post che ha fatto l'Assessore Minasola sul social network Facebook. Certo, Assessore Minasola, mi consenta: io capisco che i social network sono uno strumento importante di comunicazione, però credo che un'assise qual è quella del Consiglio Comunale, un posto così importante dove sono presenti tutti i Consiglieri Comunali necessiterebbe da parte sua, anche per una questione di rispetto nei confronti di chi rappresenta i cittadini, di fare un passo anche in questo Consiglio.

Prendo atto che non l'avete fatto, ora sicuramente arriveranno le risposte con le spallucce alzate, non possiamo farci niente, eccetera, ma mi chiedo una cosa e mi ricollego alle sue parole: già sappiamo il motivo per cui non è stato erogato il servizio dell'energia elettrica che è il blackout determinato dai temporali e quindi l'assenza di una ditta specializzata alla manutenzione ha fatto sì che gli impiegati comunali potessero intervenire soltanto il lunedì, ma vi chiedo: in due anni che siete lì e che amministrare questa città è possibile programmare una cosa? Proclamiamo a lungo periodo il servizio di manutenzione dell'impianto elettrico in modo tale che, nel momento in cui c'è il blackout interviene la ditta specializzata. Ma è possibile programmare la manutenzione della caldaia del Crisone in modo tale che se si blocca interviene la ditta? E' così difficile programmare da qui a sei mesi, da qui a otto mesi le cose minime e essenziali che la città chiede a questa Amministrazione?

Io non credo che ci vogliano chissà quali grandi risorse, credo che ci voglia un minimo di applicazione e cercare di trovare le risorse necessarie per garantire questi servizi minimi essenziali che la città vi chiede. Io non credo che vi sta chiedendo chissà quali grandi opere, vi sta chiedendo il minimo essenziale, ma se non riuscite a garantire questo, cos'altro dovete fare?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Vorrei che non acquisisse i caratteri di un'interrogazione, sennò la trasformiamo in tale, quindi rimanga nei limiti di una comunicazione.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Presidente, io ricordo che lei è sempre rigida al regolamento comunale e di questo la ringrazio: ho più volte sperimentato con quasi tutti noi che lei effettivamente è una persona che tiene parecchio al regolamento comunale e le chiedo scusa, perché effettivamente nelle comunicazioni io certe volte mi lascio anche prendere la mano perché ci sono delle cose che creano veramente un forte imbarazzo alla qualità di Consigliere Comunale e quindi lascio spazio all'Amministrazione Comunale che sicuramente avrà modo successivamente, magari in sede di sue future comunicazioni, di dare spiegazioni ai cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede la parola l'Assessore Minasola.

L'ASSESSORE MINASOLA: Grazie, Presidente. Capisco la sua vena, Consigliere Merlino, però conosco anche il suo lato ironico, quindi mi perdonerò se rispondo che siamo alla terza ora del Consiglio Comunale, quindi per 2 ore e 58 minuti siamo stati in silenzio e gli ultimi due minuti li dedico alla sua risposta. Il Consiglio Comunale è cominciato da appena un minuto, quindi il suo invito agli amministratori, al Sindaco, all'Assessore che sta parlando di intervenire su un fatto accaduto alcuni giorni fa è almeno fuori luogo perché, senza ancora aver preso la parola e senza essere interrogato in tal senso, mi veniva difficile toglierle la parola perché la sua tempestività nell'alzare la mano è fuori discussione.

Per entrare in merito a quello che lei ha detto, io le ricordo, come ricordo a tutti gli altri, che il territorio termitano – e mi ricollego anche al discorso fatto poco fa – negli ultimi dieci giorni è stato colpito da due grosse calamità, perché di questo si tratta: forte incendio di scirocco e un temporale inaudito per il mese di giugno. Queste due grosse calamità, per cui già il Sindaco per la prima parte ha risposto, hanno fatto sì che il territorio cittadino termitano, come tutti gli altri limitrofi e non solo, tutta la Sicilia, è stato fatto oggetto di grossi

incendi e sicuramente tutti i Consiglieri Comunale di opposizione dei vari Comuni hanno mostrato il dito nei confronti dell'Amministrazione Comunale e Termini Imerese non poteva esimersi dal fare questo.

Però questo ci dà l'occasione per ribadire ancora una volta con forza e con veemenza che il vento di scirocco della scorsa settimana, che ha causato grossi incendi, non è stato fortuito, ma è stato probabilmente, anzi quasi sicuramente – e le Autorità competenti lo accerteranno – di carattere doloso e nulla se non poco avrebbe potuto fare un Sindaco o un Assessore per poter limitare questi danni perché se è vero, come è vero, che i focolai sono stati appiccati in varie parti, dove non c'erano sicuramente le sterpaglie ma c'erano degli alberi e quant'altro, i cigli delle strade cittadine di Termini Imerese, che sono ancora invasi dalle sterpaglie, per fortuna non sono stati toccati. Questo significa che se non c'è la mano colpevole dell'uomo, anche l'incuria da parte dell'Amministrazione, non per proprie colpe, ma per fattori contingenti che lei dovrebbe sapere, sulle sterpaglie che deturpano sicuramente il territorio non contribuisce a questo tipo di calamità.

L'altra cosa che è successa, non più tardi di quattro giorni fa, è stato un grosso temporale inaudito, inaspettato e sicuramente che è stato il fattore scatenante del blackout che ha colpito la zona del belvedere, la zona di corso Umberto e Margherita, la zona dell'Annunziata; il temporale che si è riversato su Termini Imerese e sulla provincia è avvenuto mercoledì, abbiamo avuto contezza del danno nella giornata di giovedì e lunedì i tecnici comunali, perché che il Comune di Termini Imerese al momento non è dotato di una ditta specializzata perché non ci sono ancora i fondi per poterne fare uso, e lei dovrebbe saperlo, i tecnici, che non sono abilitati ad operare in tal senso, hanno messo in moto le loro maestranze, le loro capacità, le loro attitudini, la loro abnegazione nei confronti della città di Termini Imerese. Questo per far sì da ripristinare, se non completamente perché questo ancora non è stato fatto, il belvedere, che è il luogo di passeggio, il corso Umberto e Margherita che è il luogo del commercio, ma soprattutto la zona dell'Annunziata che non ha né commercio né passeggio,

ma vi risiedono tante persone che devono essere molto più attenzionate di quelle che bivaccano al belvedere o fanno lo shopping.

Il rione dell'Annunziata che è stato penalizzato, così come il belvedere e corso Umberto e Margherita, è stato espressamente fatto per primo nella sua totale ampiezza e totalità, cosa che ancora al belvedere e a corso Umberto Margherita non si è potuto fare. Questo non significa che l'Amministrazione Comunale non è attenta, non vigila e non guarda oltre perché potrei raccontarle una serie di iniziative che sono state messe in campo proprio per scongiurare simili avvenimenti: il modo con cui si stanno raggiungendo è irto di difficoltà e sicuramente, Consigliere Merlino, lei converrà con me che l'Amministrazione non se ne sta con le mani in mano, ma non appena ha avuto a disposizione le risorse – in questo momento se lei si fa un giro per le vie cittadine lo vede – ha messo in moto il cantiere per quanto riguarda le sterpaglie, il rifacimento dei manti stradali e quant'altro.

Quindi, Consigliere Merlino, io rimando a lei la provocazione, sa quanto le voglio bene però non posso accettare questo tipo di provocazione che lei fa perché la campagna elettorale ancora è lunga. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Registro la presenza in Consiglio dei Consiglieri Gatto e Amoroso e do una risposta flash al Consigliere Merlino: raccolgo ovviamente il suo invito a prevedere una rotazione degli orari di Consiglio Comunale facendo riferimento però ad una cosa, cioè è vero che il famoso regolamento, a cui lei stesso ha fatto riferimento, prevede che sia prerogativa del Presidente organizzare i lavori consiliari, sentita la Conferenza dei Capigruppo ed è quello che puntualmente viene fatto per cui l'orario di convocazione del Consiglio viene deciso in sede di Conferenza dei Capigruppo e dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.

Sempre in modo coerente con quanto ho dichiarato in altre occasioni, io trovo logico attivare gli orari di Consiglio negli orari di apertura degli uffici per prevedere al massimo una riduzione dell'impegno di spesa ed è quello che, in modo coerente, ho sempre portato avanti, ma ovviamente raccolgo la sua

proposta di rotazione e la rimetto alla prossima Conferenza dei Capogruppo e alla scelta dei Consiglieri.

Adesso ha chiesto la parola il Consigliere Micciché.

IL CONSIGLIERE MICCICHE': Presidente, nel ricordarle che oggi gli uffici dovrebbero essere tutti chiusi...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, Consigliere, ho premesso che la convocazione del Consiglio è transitata dalla Conferenza dei Capigruppo che ha deciso per questo orario; poi forse lei non è stato attento, ma ho detto qual è la mia posizione, semplicemente quale sarebbe la mia posizione.

IL CONSIGLIERE MICCICHE': All'Assessore Minasola ricordo che alla Serpentina ci sono le sterpaglie e gli incendi che possono scaturire: prima di pulire il marciapiede, mettiamo in sicurezza le aree potenzialmente pericolose; hanno iniziato dai marciapiedi, ma penso che sia più opportuno pulire il fiume. In più ricordo che stamani c'erano due cantieri a piazza San Carlo: quello che già sappiamo tutti, più quello della fibra ottica; c'era piazza San Carlo con la viabilità chiusa, due cantieri sulla stessa strada e non era possibile far slittare la fibra ottica? Questo lo dico a lei perché quei poveri commercianti, che non hanno avuto nessun contributo, nessuna attenzione, si trovano con due cantieri, grazie all'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Questo è il suo intervento, ci sono altri interventi? Nella fase di comunicazione, chiede la parola il Consigliere Salemi. Ribadisco che spero che abbiano i caratteri della comunicazione perché questo si chiede in questa fase.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, ai colleghi Consiglieri, al Sindaco, agli Assessori presenti perché l'Assessore Battaglia e l'Assessore Ingrassia quasi mai vengono in Consiglio e questo ci dispiace.

Volevo un aggiornamento, se possibile, dagli Assessori presenti e dal Sindaco sul ripristino degli archi a via Stesicoro, perché chiaramente, essendo un'arteria fondamentale per la città, credo che i lavori dovrebbero essere consegnati in questi tempi: volevo un aggiornamento su questo.

Volevo poi fare una segnalazione: dal sito del Comune, quando sono caricati i vari verbali dei Consigli Comunali, non ci sono gli ordini del giorno e invece sarebbe utile anche per i cittadini mettere gli ordini del giorno per usufruirne; questo aspetto non esiste, l'ordine del giorno del Consiglio Comunale: sono caricati i verbali, c'è tutta la documentazione inerente alla seduta consiliare, però non ci sono gli ordini del giorno.

Questa è una precisazione, però quella degli archi è una domanda che, secondo me, interessata tutti e vediamo se possiamo avere qualche informazione in più. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: E' assolutamente possibile prevedere che l'ordine del giorno venga pubblicato.

Chiede la parola il Sindaco.

IL SINDACO BURRAFATO: E' chiaro che non posso dare notizie aggiornatissime perché la domanda mi è stata posta in questa sede, però posso fare appello alle ultime informazioni utili che mi sono state date dagli uffici; il primo elemento che tento di rappresentare – e lo dico a beneficio del Consiglio Comunale, di questo e di quello che ha avuto l'onere di rappresentare la città nel periodo 2009-2014 – è che la situazione che è venuta fuori dai lavori è di grande criticità. Se il Consiglio Comunale non avesse avuto la lungimiranza di contrarre un mutuo per l'esecuzione dei lavori, molto probabilmente nell'arco dei prossimi due-tre anni avremmo avuto qualche cedimento.

Ma vi è di più: in seno ai lavori è stata registrata l'assenza totale di una rete fognaria in alcune delle zone a ridosso del dosso e dei cavalcavia; per arrivare alle notizie che mi venivano chieste, le ultime informazioni utili sono che nell'arco di dieci giorni dovrebbero completare i lavori perché dovrebbe essere chiuso l'ultimo tratto, quello che si diparte dalla Chiesa di San Carlo e costeggia il lato sinistro scendendo; chiudendo questo tratto, sarà completamente inibito l'accesso nelle zone di Santa Lucia e, fatto questo ultimo tratto, si potrà consentire, dopo la riasfaltatura di tutta la zona, la riapertura dell'area.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? E allora diamo lettura del secondo punto all'ordine del giorno: "Interrogazione presentata scritta, a risposta urgente, da discutere al prossimo Consiglio Comunale avente ad oggetto: Urgente pulizia di erba secca, arbusti e sterpaglie nel centro urbano e cigli stradali", presentata dal Movimento Cinque Stelle.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Grazie, Presidente. Buonasera colleghi, buonasera Sindaco, buonasera Assessori. L'interrogazione scritta presentata dal Movimento già in parte ha avuto ampia discussione nella prima parte, ma mi accingo a leggere quello che chiediamo e attendiamo la risposta:

"Premesso che negli ultimi giorni abbiamo assistito al proliferare di incendi in tutta la provincia di Palermo, che non solo hanno distrutto la macchia mediterranea e i boschi delle Madonie, ma hanno minato l'incolumità di uomini, abitazioni e attività produttiva, frequentemente viene accertato lo stato di abbandono in cui versano alcune aree sia all'interno che all'esterno del centro abitato, per le quali non vengono eseguite le ricorrenti operazioni di sfaldo dell'erba ed eventuali potature delle essenze arboree, riscontrando la presenza di varie emergenze, quali: siepi che invadono la sede viaria, i marciapiedi e i passaggi pedonali; rami protesi sulla sede viaria di piante poste a dimora in giardini ovvero in aree incolte o boscate; piante radicate in aree incolte o

boscate poste sul ciglio delle strade con evidente presenza del tronco e proiezione della chioma sulla sede viaria; piantagioni quali alberi, arbusti e rampicanti collocati in posizioni pericolose; piantagioni collocate in modo che il fogliame che da essi si stacca cada in fosse e cunette al lato delle strade, con conseguente minore efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche in caso di precipitazioni atmosferiche; stato di abbandono in cui versano alcune aree sia all'interno che all'esterno del centro abitato, per le quali non vengono eseguite le ricorrenti operazioni di sfaldo dell'erba ed eventuali potature delle essenze arboree, nello specifico l'Acquedotto Cornelio, l'area dell'anfiteatro, la serpentina Paolo Balsamo, la villa Aguglia, il piazzale in via Re d'Aragona, la via Consolare Valeria, eccetera.

Tali evidenze costituiscono grave limitazione alla fruizione in sicurezza delle strade e aree pubbliche e di uso pubblico, sia veicolare che pedonale.

Il territorio comunale durante la stagione estiva può essere soggetto a gravi danni con conseguenze anche sulla pubblica incolumità, a seguito di incendi che possono svilupparsi nelle aree incolte o abbandonate, infestate da sterpi ed arbusti che possono risultare facile esca o strumento di propagazione del fuoco con successività ed estendersi in aree attigue cespugliate o erborate e anche su terreni normalmente coltivati, nonché in eventuali strutture ed infrastrutture poste all'interno o in prossimità delle predette aree.

Ritenuto che, nell'ambito del territorio comunale, debbano essere eliminate tutte queste situazioni che determinano il turbamento dell'ambiente, accertato che tali circostanze, oltre ad essere lesive per il pubblico decoro, possono rappresentare pericolo per la salute pubblica fornendo un habitat ideale per la proliferazione di insetti ed animali, considerato che si rende necessario eseguire il taglio della vegetazione incolta, risulta altresì necessario mantenere costantemente puliti i cigli, le scarpate e le aree di fosse che attraversano le proprietà private, si ritiene necessario mantenere e ripristinare l'originaria sede degli scarichi a cielo aperto (fosse, canali, fossette del reticolo superficiale delle acque meteoriche e di esondazioni prospicienti le strade extra-urbane, urbane,

locali, vicinali nonché su tutto il territorio comunale) al fine di prevenire ed evitare situazioni di pericolo o allagamenti.

Il Comune di Termini Imerese ha stipulato una convenzione con l'IRSAP che avrebbe dovuto impegnare il Comune anche nella pulizia, ma diversi focolai si sono sviluppati proprio nell'area ex industriale, ritenuti sussistenti motivi pregiudizievoli di carattere igienico-sanitario e di degrado ambientale, visto l'articolo 54 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, di cui il decreto legge 267/2000, il quale attribuisce espressamente al Sindaco il potere di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire e eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana; vista la legge 21 novembre 2000 n. 353, legge quadro in materia di incendi boschivi, considerato che la stagione estiva è iniziata e prevedrà l'aumento delle temperature, negli ultimi giorni l'intero territorio e i paesi limitrofi della città di Termini Imerese sono stati protagonisti di frequenti incendi che hanno coinvolto anche le sterpaglie, il Comune di Termini Imerese, con l'ordinanza sindacale 76/2011 ha sancito l'obbligo a qualsiasi titolo in capo ai proprietari, agli inquilini e a coloro che a qualsiasi titolo occupano terreni agricoli e non, di provvedere alla rimozione di ogni elemento e condizione che rappresentino pericolo per l'igiene e la pubblica incolumità, in particolare di procedere all'estirpazione delle sterpaglie e dei cespugli, nonché alla rimozione di quanto compostibile,

tutto ciò premesso, il Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle chiede al Sindaco e agli Assessori competenti quali iniziative siano state intraprese e quali intenda attivare per la tutela della cittadinanza e se nel corso negli anni siano state elevate sanzioni nei confronti di coloro che hanno trasgredito quanto stabilito nell'ordinanza 76/2011 e in che modo il Sindaco, data la situazione attuale, abbia sollecitato l'intervento degli enti interessati, quali ANAS, Provincia, Consorzio ASI di Palermo, ENEL, Telecom, Consorzi bonifica, Azienda regionale forestale e demaniale, AMAP S.p.A. per le attività di loro competenza".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Consigliere firmatario dell'interrogazione è il Consigliere Sinatra, che ha esposto ovviamente i contenuti dell'interrogazione. La risposta dell'Amministrazione?

L'ASSESSORE MINASOLA: Grazie, Presidente. Mi perdonerà la Consigliera Sinatra se non ho la stessa sua velocità nell'esprimere il concetto, non avendo nulla di scritto, ma penso di poter rispondere a tutti i suoi quesiti.

Lei sa, Consigliere – perché è uno di quelli che spulcia attentamente le pieghe del bilancio comunale – che non ci sono grosse somme destinate ai servizi che lei ha testé elencato; nonostante ciò, l'Amministrazione Comunale, facendo tesoro delle esperienze precedenti, ma facendo anche ammenda di quello che non aveva fatto negli anni precedenti, ha fatto sì che da almeno tre-quattro anni, si facesse ricorso alla meritoria opera dei volontari per far sì che tutte le strade cittadine (lei elenca soltanto le vie principali, ma io le posso dire che le periferie...), sono esempi però forse, perché sono particolarmente attento alle periferie, dico che ci sono tutte le periferie, le vie e le scalinate di Termini Imerese che lei non ha menzionato, che abbisognano di un'accurata manutenzione.

Infatti, se è vero, come è vero, che le vie principali sono il salotto buono di Termini Imerese, non dimentichiamo che in quelle periferie, in quelle stradine che probabilmente lei non avrà mai fatto, ci abitano tante persone che hanno il sacrosanto diritto di avere pulita la strada come quelli che abitano a Belvedere o come quelli che abitano in via D'Aragona o in via Consolare Valeria e quant'altro.

Quindi da un paio d'anni a questa parte l'Amministrazione ha fatto sì che, ripeto, con la meritoria opera dei volontari della Banca del tempo, Cittadini attivi e quanti si adoperano in maniera volontaria, coordinati egregiamente dalle strutture e dai nostri tecnici comunali, hanno lenito le sofferenze e ridato un po' di decoro alle vie cittadine. Tuttavia siamo consapevoli che questo non può bastare perché la natura è più veloce e repentina dell'opera dell'uomo e quindi mentre la via Roma o la via Consolare Valeria è pulita, nel tempo di

pulire tutto il resto della città, di nuovo ha bisogno di cura. Questo fa sì che occorre sempre e perennemente un costante presidio del territorio da parte di chi è adibito a pulire le strade cittadine, cosa che non è sempre possibile perché gli intoppi burocratici, per non dire la carenza di risorse economiche, fa sì che per 365 giorni l'anno né Termini, né Palermo, dove c'è un Sindaco che lo sa fare, né Roma, né Milano, né Torino può disporre di personale.

Non vogliamo per questo non addossarci colpe: l'Amministrazione Comunale probabilmente avrà delle *défaillance*, non riesce a coprire questa situazione, ma sicuramente, Consigliere Sinatra, non farà niente per rimanere con le mani in mano e infatti da sempre, da quando questa Amministrazione si è insediata, ha fatto sì che tutto quello che fosse possibile sia stato fatto, quello impossibile ancora non ci siamo riusciti.

Per quanto riguarda ciò che ha fatto il Sindaco, lei richiama all'ultimo se il Sindaco aveva messo in campo delle iniziative con Forestali e quant'altro: lei sicuramente sarà andata in questi giorni a Termini bassa, avrà visto che il fiume che scorre lungo la via Consolare Valeria è stata fatta oggetto di attenta manutenzione, ancora non hanno finito perché hanno fatto sì che tutta la sporcizia e l'immondizia nel corso degli anni, sia il fiume che le persone non hanno a cuore un senso civico come la gran parte dei cittadini termitani, ha riversato su quel tratto di fiume. Quello che hanno tolto non è descrivibile, glielo posso assicurare perché io sono stato a controllare più di una volta, quindi questa è un'azione che è stata messa in campo dall'Amministrazione; probabilmente altre Amministrazioni che avevano fatto analoga richiesta non sono riuscite ad ottenere quello che è riuscita ad ottenere l'Amministrazione Comunale di Termini Imerese.

Siamo convinti che questo non basta e ogni azione sarà sempre e comunque rivolta a far sì che Termini Imerese possa avere maggiore beneficio, e tutta l'intera cittadinanza. Il progetto che per ora è in atto e che lei vede, ci sono quattro squadre di volontari che stanno pulendo Termini Imerese, finirà a giorni e speriamo che dai primi di luglio questo possa continuare per far sì che tutte le defezioni che lei in questo momento ha evidenziato, possano essere,

almeno in gran parte delle sterpaglie che imbruttiscono Termini Imerese, possano essere a breve periodo eliminate, facendo sì che eliminiamo i pericoli di incendio, eliminiamo il pericolo di focolai di covi di animali poco graditi alla visione dei cittadini.

Quindi questo è quello che noi le possiamo dire, Consigliere Sinatra: sono perfettamente convinto che tutto quello che lei evidenzia è la fotografia di Termini Imerese, però se lei fa, anche assieme a me, un giro per le vie di Termini Imerese, vede che da quando lei ha fatto l'interrogazione molte di quelle problematiche sono state eliminate.

Mi scuso se non sono stato esaustivo per tutte le sue domande, ma se ha qualche altra cosa che io ho dimenticato, la invito a sollecitarmi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di rispondere il firmatario dell'interrogazione, il Consigliere Sinatra.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Grazie, Presidente. Innanzitutto la velocità è dovuta al brusio che c'è ogni volta in Consiglio Comunale per cui viene anche difficile per un Consigliere Comunale riuscire a leggere un'interrogazione: capisco anche che possa essere non interessante per alcuni miei colleghi Consiglieri e quindi cerco di essere il più veloce possibile e sono forse anche troppo precisa nel definire tutti i punti, perché di solito le interrogazioni che preparo a volte possono risultare ad altri prolisse, ma per me è fondamentale scrivere tutto.

Quando lei mi dice che io non giro Termini, Assessore, mi permetta di dire che io giro quotidianamente e, tra l'altro, non guido quindi cammino solamente a piedi e questo mi permette di girare la città a 360 gradi; io ho citato soltanto le emergenze più visibili e se lei ha l'interrogazione davanti vede che c'è scritto "eccetera", il che significa che anche tutta la parte che lei citava dell'Annunziata, anche per motivi professionali, non dico che la vivo quotidianamente ma quasi; e quando ci sono sterpaglie in quelle zone mi rendo anche conto che l'incolumità dei cittadini viene compromessa nel momento in

cui tutte queste zone non sono pulite, così come anche la villa Aguglia in basso e tutto quello che c'è nel piazzale dove di solito si fermano i circhi.

Ma la mia domanda non era soltanto su quello che l'Amministrazione intende fare e lei ha detto che, per mancanza di risorse economiche, sono stati utilizzati i volontari: se i Forestali sono stati utilizzati per la Barratina, perché non utilizzarli anche per il decespugliamento e la pulizia dell'intero tessuto urbano? Perché non si possono richiedere?

La seconda domanda era inerente alle sanzioni che erano state elevate ai privati perché il Comune va bene, ma anche il privato cittadino ha l'obbligo di pulire e tenere pulita la propria proprietà, quindi voglio capire se i Vigili fanno sanzioni (la mia domanda era chiara), se sono state elevate multe, se sono state recuperate cifre perché poi il pericolo ricade sugli altri: se un termitano non pulisce il proprio giardino, la propria area, se scoppia un incendio le conseguenze la paga la collettività. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Registro la presenza in Consiglio del Consigliere Raimondi e do la parola all'Assessore Minasola.

L'ASSESSORE MINASOLA: Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Sinatra per le precisazioni. Io non ho avuto e non avrei motivo per voler polemizzare con lei, quando le dico che probabilmente non cammina a piedi: io le posso assicurare che, oltre alle strade principali che lei ha detto, ci sono tante strade termitane che lei non ha menzionato probabilmente con l'eccetera, ma che necessitano effettivamente, come già sono state fatte. Lei probabilmente non sarà andata perché per motivi di lavoro non ci va, ma le varie scalinate, largo Impallaria, la scalinata di San Lorenzo, che erano in condizioni pietose e che per chi ama camminare a piedi come lei e come me, era veramente orrenda la visione quando uno passeggia per queste strade, per non dire il pericolo che possa accadere.

Quindi abbiamo preferito iniziare anche da quelle scalinate perché con le eventuali leggere piogge l'erba avrebbe reso più viscido e scivoloso il terreno e cadere sui marciapiedi e sulle scalinate non è cosa semplice.

Per quanto riguarda la domanda che lei faceva sulla Forestale: il letto del fiume che è stato ripulito e che lei vorrebbe utilizzare anche per altre cose, se fosse così semplice, ben per noi, però purtroppo il gruppo di lavoro della Forestale non è adibito a fare il decespugliamento e il diserbo; sono lavoratori che possono fare solo determinate azioni, come quella di più vasta e ampia importanza, come la pulizia del fiume e dei siti archeologici e tra pochi giorni, quando termineranno i lavori nel letto del fiume la Barratina, faranno i siti archeologici come la Serpentina, come gli archi, la villa Palmeri e quant'altro. Quindi questa è una rassicurazione che le posso dare.

Ripeto che io capisco la veemenza con cui lei affronta le interrogazioni, io l'ho sempre ringraziata per questo perché sono state sempre atte a indirizzare l'Amministrazione, senza polemica inutile e sterile, però questa interrogazione fatta dieci giorni fa, per gli eventi occorsi in questi giorni con il lavoro dei volontari e con la programmazione dei lavori della Forestale, risulta quantomeno superata.

Quindi la Forestale non terminerà il suo progetto, il suo lavoro al termine della ripulitura del fiume, ma comincerà – penso anche in settimana o dalla prossima – a pulire i siti archeologici a cui lei tiene in maniera particolare, ma chi le parla la asseconda perfettamente.

Poi, per quanto riguarda il discorso delle sanzioni elevate dal Comando di Polizia Municipale, c'è il Comandante a cui possiamo chiedere; certo è che le ordinanze che sono state emesse servono a reprimere quello che è un cattivo vezzo di alcuni cittadini che lasciano abbandonati i propri terreni, però anche lì per la vasta mole di lavoro del corpo di Polizia Municipale, che io non finirò mai di ringraziare per quello che fa, addossare questa ulteriore mole di lavoro mi sembra che sia molto oneroso per loro.

Sarebbe auspicabile una task force formata da altri uomini, da altre persone (troveremo il modo) per poter individuare delle persone pronte solo per fare

questo lavoro perché ripeto che il corpo di Polizia Municipale, non perché io ne sono l'Assessore con la delega, ha tante di quelle competenze e richiede l'utilizzo di tanti uomini per tanti servizi per quanto riguarda viabilità, tutela del territorio e anche salubrità dell'aria e quant'altro; quindi addossare anche questa ulteriore responsabilità, che è canonica nel corpo della Polizia Municipale, però stiamo cercando col Comandante – perché già ne abbiamo parlato – nei limiti del possibile effettuare un più scrupoloso e attento monitoraggio della situazione.

Ribadisco però che sarebbe auspicabile che una task force formata da uomini scissi dal corpo di Polizia Municipale potesse, magari con gli altri uffici, tra tecnici e geometri che sono in carico al Comune, sicuramente farne parte e possono fare più beneficio alla stipula di questo progetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Si ritiene soddisfatta, Consigliera Sinatra?

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali Taravella Vincenzo e Merlino Claudio sull'attivazione dell'Istituto Alberghiero di Termini Imerese". Invito il Consigliere firmatario, Taravella, a dare lettura dell'interrogazione.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Grazie, Presidente. Assessore, una breve parentesi, visto che siamo in tema: abbiamo approvato non molto tempo fa il regolamento dell'ispettore ambientale e se procedete velocemente con il bando mi pare che abbiamo forse risolto la situazione.

INTERVENTO: Stiamo aspettando che finisca il periodo di pubblicazione della delibera: deve stare 30 giorni perché è un regolamento, dopodiché faremo il bando.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: La delibera è stata pubblicata? Mi pare di no,

INTERVENTO: Sì, certo, però è un regolamento.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Fino a poco tempo fa no.

INTERVENTO: No, è stata pubblicata, credo una quindicina di giorni fa come minimo.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Se si procede con il bando, è nell'interesse di tutti.

Per quanto riguarda l'interrogazione presentata dal sottoscritto e dal Consigliere Merlino, abbiamo semplicemente tradotto in interrogazione una preoccupazione nostra principalmente, ma anche la preoccupazione di alcuni genitori perché dopo l'iniziale felicità di tutti, compresi gli interroganti perché la...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, richiamo a un po' di silenzio perché si sta dando lettura dell'interrogazione.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Purtroppo io vi chiedo perdono, sono cose che, forse perché le dice il Consigliere Taravella, non interessano nessuno, però se ogni tanto... a me pure capita di fare la battuta, però il brusio poi quando è continuo...

Ripeto che abbiamo tradotto la preoccupazione nostra e di alcuni genitori in interrogazione, perché, al di là del successo iniziale che condividiamo (non siamo non contenti che la città di Termini Imerese possa dotarsi di un altro indirizzo scolastico), però a un certo punto ci siamo chiesti qual è lo stato dell'arte, a che punto. E, al di là dei proclami e dei comunicati, poi occorre che tutto quello che c'è stato, tutto il lavoro amministrativo e burocratico che è stato fatto dall'Amministrazione, dalla preside dell'istituto attuale e dalla precedente, è giusto che si cominci poi a toccare con mano.

L'interrogazione serve per capire qual è ad oggi lo stato attuale: è stata protocollata qualche giorno fa, è probabile che in questi giorni ci siano delle novità delle quali il sottoscritto e il Consigliere Merlino non sono al corrente, però la cosa fondamentale qual è? Capire se l'Amministrazione, il Comune, l'Ente è nella condizione di dotare questo istituto di una struttura, che sono soprattutto le cucine che rappresentano l'80% dell'attività formativa dei ragazzi che si sono preiscritti a questo indirizzo, che possano essere a norma, che possano aver avuto già anche il benessere da un punto di vista dell'utilizzo da parte del Provveditorato. Quindi, al di là del plesso che mi pare sia rimasto sempre nei locali della "Paolo Balsamo", se non ci sono altre novità, però il nodo cruciale e fondamentale è l'utilizzo di cucine che siano a norma, cucine industriali, non il fornello dal campo perché non ce ne facciamo nulla, ma cucine a norma che possano avere il benessere da parte del Provveditorato, per dare origine e da rendere operativo a tutti gli effetti questo benedetto Istituto Alberghiero.

Sino a qualche giorno fa, che io sappia, ancora il Provveditorato non aveva inserito nell'organico di diritto dell'anno scolastico 2016-2017 questo istituto (ripeto che siamo fermi a 10-12 giorni fa) e vorremmo a questo punto capire qual è la situazione, qual è lo stato dell'arte: possibilmente noi auspichiamo che la sua relazione possa tranquillizzare i Consiglieri Comunali interroganti e i familiari di circa 60-70 alunni già preiscritti e quindi attendiamo la sua relazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Consigliere Taravella ha esposto e non letto l'interrogazione; risponde il Sindaco.

IL SINDACO BURRAFATO: Anch'io vado a memoria. Apprezzo lo sprone che viene messo in campo dal Consiglio Taravella e dal Consigliere Merlino che ha confermato questa interrogazione, perché in qualche maniera se l'interrogazione non pone una visione diversa rispetto all'indirizzo e all'azione posta, non può che essere per un'Amministrazione Comunale uno sprone, perché da un lato il

dibattito consiliare, dall'altro lato la capacità di diffondere le proprie azioni in tutti i mezzi e con tutte le modalità del caso portano ad accelerare ciò che è possibile accelerare.

Penso che l'interrogazione sconti un deficit iniziale perché forse è figlia della non piena conoscenza delle procedure, dell'iter per asseverare nuovi indirizzi scolastici o forse è in qualche maniera riconducibile alle continue modifiche legislative in materia di Enti sovracomunali, che porta, in via di principio, ad individuare l'Amministrazione Comunale di Termini Imerese come soggetto finale di questa interrogazione (diciamo le cose come stanno).

Penso che sia acclarato che la competenza di istituire nuovi indirizzi scolastici è competenza esclusiva dell'ex Provincia Regionale di Palermo, oggi Città Metropolitana di cui proprio stamani si è insediata l'Assemblea ed è chiaro, quindi, che se dovessi trattarlo in maniera burocratica, fredda e sintetica, direi il Comune di Termini Imerese non ha alcun nesso, alcuna responsabilità, alcuna connessione rispetto a questo percorso.

Però mi sento di non dover sfuggire alle mie responsabilità, che non hanno portato certo né me, né l'Assessore al ramo, né questa Amministrazione, né quella che c'era prima, né tantomeno la Giunta Municipale ad esprimere trionfalismi sul fatto di avere conseguito un nuovo indirizzo scolastico. Io penso che la compianta Presidente dell'Istituto, Angela Maramaldo, avuto un'intuizione, nel senso che tra Cefalù e Palermo non c'è altra scuola che si occupi di alberghiero, di ricettività e quant'altro: per quanto noi abbiamo abbandonato purtroppo, per le scelte fatte quarant'anni fa, questa vocazione del territorio ripiegando sull'industria, è pur vero che c'è una crescente voglia di occuparsi di tutto ciò che ha a che fare con il food o con l'alimentare o con la ricettività alberghiera ed ha avviato il percorso che va in questa direzione.

Il primo dato che mi sento di condividere con i ricorrenti è che non è stata un'intuizione sbagliata, anzi al contrario i 60 iscritti, di cui la gran parte sono cittadini termitani e ci sono anche alcuni bambini disabili a cui bisogna dedicare un'attenzione straordinaria, dimostrano che è nel senso atteso.

Dove sta il coinvolgimento del Comune di Termini Imerese rispetto all'ipotesi alla quale voi avete fatto riferimento allorquando si parlava di indirizzo alberghiero? Nel momento in cui è stato varato l'Istituto Alberghiero con un decreto a parte all'Assessore Regionale all'Istruzione, Bruno Marziano, veniva posta una duplice individuazione di sedi: da un lato, come diceva lei, le aule didattiche nel padiglione della "Paolo Balsamo" che soltanto fino a qualche settimana fa, fino a quando ha chiuso l'anno scolastico, erano occupate in via transitoria dai ragazzi della scuola di via Ostia e, dall'altro lato, veniva individuata la necessità di trovare, nelle more - e qui mi sarei atteso una sollecitazione forte anche dai Consiglieri proponenti - una soluzione transitoria per i laboratori che riguardassero le attività di sala e le attività di cucina. Perché transitoria? Perché a noi tutti non sfuggirà che lo "Stenio" di cui oggi parliamo, che in atto ha sedi periferiche nella città di Termini e implica almeno tre plessi, in cui ci sono quelli di via del Mazziere, via Crisone e la zona in via Falcone e Borsellino, ha in itinere, sempre per conto alla Provincia Regionale di Palermo, la realizzazione di una nuova struttura ex novo che purtroppo in questo momento ristagna (si sono eseguite soltanto le fondamenta) e il cui committente è la Provincia Regionale di Palermo.

Quindi la soluzione transitoria che veniva invocata per i laboratori e per le attività di sala e di cucina era legata ad un tempo strettamente necessario perché, ripresi i lavori che purtroppo solo in una situazione di fermo da più di due-tre anni, non appena ripigliati e completati i lavori, la sede naturale non poteva che essere il nuovo "Stenio" in contrada Ponticello.

Qual era la soluzione che il Comune di Termini Imerese poteva mettere a disposizione in via straordinaria e transitoriamente per il tempo strettamente necessario? Il Grand Hotel delle Terme, che è dotato di una cucina conforme a quelle indicazioni che lei aveva indicato, salvo poi alcuni interventi che venivano indicati puntualmente dall'Ufficio scolastico regionale che sono l'abbattimento di alcune barriere architettoniche, l'eliminazione di qualche interferenza e un'area dedicata a spogliatoio per i ragazzi.

Debbo qui confermare la grande disponibilità degli attuali gestori del Grand Hotel delle Terme che hanno sottoscritto una convenzione a tre tra il Comune di Termini Imerese nella qualità di proprietario, la ditta IGAR, che oggi ha cambiato la denominazione e non mi viene quella nuova, e l'istituto "Stenio" per utilizzare quei locali.

Come dicevo, se da un lato il Consigliere Merlino ci imputa deficit di programmazione, forse anche in questo caso ce lo può imputare a ragione perché questa disponibilità poi è stata tradita dalle intemperie del tempo: mentre erano in corso i lavori per la riqualificazione del Grand Hotel delle Terme una pioggia accidentale non previste e non prevedibili, una bomba d'acqua ha determinato dei danni nella zona del bar e nella zona degli uffici. Questo ha determinato dei ritardi e soprattutto ha consentito all'Ufficio Scolastico regionale, anche in ragione di questi ritardi, di sollecitarci ad assumere iniziative che andassero verso la determinazione, sempre in via transitoria, ma comunque di una sede. Soltanto qualche giorno fa, se non ricordo male lunedì, quindi ieri mattina i tecnici dell'Ufficio Scolastico regionale sono tornati a Termini dietro mia richieste e dietro espressa richiesta dell'Amministrazione Comunale per effettuare un nuovo sopralluogo che questa volta ha individuato le aule didattiche in tre aule non utilizzate nella scuola di via Crisone dove c'è il Geometra e queste sono pronte, operabili e operative sin da subito e non hanno bisogno di nient'altro.

La soluzione che abbiamo sottoposto in via transitoria e straordinaria riguarda i locali della cucina e l'area contigua della ex Casa anziani: purtroppo all'atto del sopralluogo è stato verificato che è stata vandalizzata per qualche ingresso notturno, nonostante sia proprio in prossimità degli uffici del Tribunale di Termini Imerese e nonostante una serie di attività di controllo e di monitoraggio attivo e passivo dalla zona, che hanno determinato qualche disagio perché abbiamo registrato – io non ero presente, era presente l'Assessore al Patrimonio – che è stato aperto un estintore e la polvere dell'estintore era cosparsa in tutta la zona. Ci siamo assunti l'impegno che la ripuliremo e tenteremo ragionevolmente di centrare questo obiettivo anche del

ripristino delle utenze perché in questo momento, da quando è cessata l'attività nella Casa anziani, c'erano il contatore idrico e il contatore ENEL staccato. Allora, aspettiamo da qui a qualche giorno, ma le anticipazioni verbali che ci sono state data è che c'è una conformità di massima a far sì che quella temporaneamente e in via straordinaria possa essere assunta a sede per le attività laboratoriali che venivano indicate.

E' chiaro che ho detto a tutti che non è il caso di inscenare nuovi trionfalismi dicendo che abbiamo risolto il problema perché questa nostra disponibilità va messa a disposizione della città metropolitana di Palermo, va individuata la modalità per eliminare ogni tipo di interferenza tra noi, l'Istituto "Stenio" e l'Ufficio Scolastico regionale, però siccome l'attività didattica partirà il 15, penso che, acquisita la relazione da parte dell'Ufficio Scolastico regionale, avvieremo le procedure per porre in essere quello che è in capo al Comune di Termini Imerese sperando anche – e qui concludo – che la sinergia che c'è con l'attuale dirigenza scolastica e con l'Ufficio Scolastico regionale possa superare quelle riserve che sono state poste in essere da altri Enti ed da altre Istituzioni che certamente non hanno visto di buon grado l'istituzione dell'Istituto Alberghiera a Termini, né tantomeno a Caccamo, dove ci sono altrettanti iscritti, a riprova di un tessuto e di un mercato, almeno dal punto di vista degli alunni, significativo.

Sarà mia cura, in ragione della sollecitazione posta in essere con l'interrogazione, rendere conto alla Presidenza del Consiglio Comunale, prima fra tutti, ma anche ai proponenti e al resto del Consiglio Comunale ogni opportuna informativa che vada nella direzione segnata, fermo restando che ci sono delle cose che farà il Comune di Termini Imerese, delle cose che deve fare la Città Metropolitana di Palermo che si è insediata giusto oggi e altre cose che deve fare la Dirigenza scolastica. Penso che la sfida e il livello di attenzione che porremo rispetto a questo punto sarà il massimo e speriamo di consentire, senza trionfalismi, senza bacchette magiche e senza altro, l'avvio normale dall'anno scolastico, tenendo conto anche dei disabili che già risultano iscritti all'Istituto Alberghiero di cui allo "Stenio".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Taravella, si ritiene soddisfatto della risposta?

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Avrei sperato di meglio, però con i tempi che corrono, in tempi di vacche magre...

Il problema è uno: è ovvio che io so qual è l'iter di ex Provincia Regionale e Provveditorato agli Studi, ma poi è ovvio che Provveditorato ed ex Provincia Regionale, Città Metropolitana, al di là della loro disponibilità, chiedono al Comune di mettere a disposizione alcuni locali o, quantomeno, chiedono se è nelle condizioni e se ha dei locali idonei anche in via transitoria, per poter iniziare il percorso formativo degli iscritti.

Al di là delle notizie che lei ha dato, ma delle quali noi già eravamo al corrente perché sapevamo che il Grand Hotel delle Terme difficilmente potrà ospitare l'attività formativa dell'Alberghiero, anzi ho qualche dubbio che si possa riaprire a breve, ma poi questo sarà eventualmente un altro capitolo di cui parleremo in un altro Consiglio Comunale per capire qual è lo stato dell'arte anche in questa situazione del Grand Hotel. Al di là della possibilità di allocare le cucine che, ripeto, bisogna verificare se rispondono alle normative vigenti in termini di igiene, sicurezza, affidabilità e quant'altro, anche in considerazione della presenza di portatori di handicap e inoltre capire con quali mezzi finanziari il Comune può affrontare non dico una ristrutturazione, ma un adeguamento di quella struttura nella quale bisogna spendere qualche soldino. E considerato che oggi l'Assessore Minasola ha detto che non abbiamo soldi per le erbacce, non abbiamo soldi per i tombini, non abbiamo soldi per le buche della strada, non abbiamo soldi per garantire il buono socio-sanitario ai cittadini, non abbiamo soldi per rimborsare i cittadini che portano i disabili a fare fisioterapia e gli oncologici a Palermo, cioè non abbiamo soldi per nulla, io dico: chiudete, andate a casa, portate la fascia al Presidente Crocetta. Noi non abbiamo più una lira, non possiamo fare nulla, non possiamo garantire nulla: questa è la realtà e non l'ho detto io, ma il suo Assessore l'ha detto.

Io ho fatto un'interrogazione su due tombini di corso Vittorio, ma mi pare che un intervento di 50 euro ancora non è stato fatto: questo per dire qual è la situazione in cui si trova Termini Imerese, ma, veda, non è una critica fatta da due Consiglieri dell'opposizione: io spero che lei sia nelle condizioni di trovare 20-30.000 euro, quello che è necessario, per allestire la ex Casa anziani e io spero che domani il Provveditorato venga a fare il successivo sopralluogo e le dia semaforo verde per poter iniziare l'attività formativa e didattica dei 60 ragazzi, perché se così non fosse, non so.

Chi lo dice? Lo dico io che i ragazzi dopo la preiscrizione debbono trovarsi un altro istituto, un altro Alberghiero o debbono eventualmente iscriversi in un altro istituto? Questo è il concetto, io non voglio gufare e non sono un uomo dello spettacolo e il viola nello spettacolo porta sfiga, ma in Consiglio Comunale porta bene. La preoccupazione nostra è questa, poi se riusciremo a fare tutto questo, noi saremo lì a festeggiare con i ragazzi che diventeranno chef stellati: glielo assicuro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Sindaco chiede la parola.

IL SINDACO BURRAFATO: Solo per dire una battuta: traducendo, se si riuscirà – io lo spero e lavoro con l'Assessore ma con tutta la Giunta Municipale per centrare questo obiettivo – penso che saremo lì a festeggiare, come diceva; se non dovesse andare a buon fine, penso che l'unico responsabile, senza tema di essere smentito, sarà il sottoscritto: mi sembra del tutto singolare da un lato tutti e da un lato uno solo, però questo è il rischio che sento di dover correre per garantire l'avvio dell'indirizzo alberghiero e me ne assumo tutte le responsabilità. So che non è facile, per fortuna non ci vogliono 30.000 euro perché sennò già avremmo mollato la presa, penso che con poche migliaia di euro rimettiamo in esercizio quella struttura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Credo che adesso la risposta sia più che soddisfacente e possiamo chiudere l'argomento interrogazione e

procediamo dando lettura del quarto punto all'ordine del giorno. Credo che sia appena trascorsa l'ora e mezza destinata alle comunicazioni, volevo sapere se c'era qualche altro intervento nella fase delle comunicazioni, però abbiamo raggiunto il tempo limite per cui diamo lettura del quarto punto all'ordine del giorno: "Adesione del Comune di Termini Imerese alla compagine sociale Gruppo di Azione Locale ISC Madonie". E' la prima delibera e viene illustrata dal Sindaco direttamente, per cui do a lui la parola perché ne descriva i contenuti.

IL CONSIGLIERE MICCICHE': Prima che venga trattato il punto, chiedo se è possibile anticipare il punto relativo al recesso da Imera Sviluppo 2010 e che venga messo ai voti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere, mi scusi, io avevo già dato la parola al Sindaco perché illustrasse la delibera: eravamo già entrati nella trattazione della delibera. E' arrivata richiesta da parte del Consigliere Micciché del prelievo del punto n. 8: "Recesso di Imera Sviluppo 2010 s.r.l.". Metto ai voti la richiesta di prelievo del punto. Consiglieri favorevoli? 6 Consiglieri favorevoli. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Raimondi, il Consigliere D'Amico e il Consigliere Abbruscato. Consiglieri contrari al prelievo? I Consiglieri Amoroso, Sunseri, Sacco, Urbano, Virzì, Cecchetti, Minasola e Corso. Il Consiglio non approva il prelievo del punto, per cui procedo con la lettura del quarto punto: "Adesione del Comune di Termini Imerese alla compagine sociale Gruppo di Azione Locale ISC Madonie". Aveva chiesto la parola il Sindaco per illustrare la delibera.

IL SINDACO BURRAFATO: Davvero qualche minuto, perché non penso che un argomento così pregnante richieda ulteriore illustrazione. Io mi permetto di sottolineare, come ho detto più volte anche in altra sede, che il provvedimento di cui trattasi prevede la partecipazione del Comune di Termini Imerese nel Gruppo di Azione Locale denominato GAL ISC Madonie e nasce da un'ultima

opportunità che è stata indotta anche da un provvedimento da parte della Regione Siciliana che ha postergato di 30 giorni i profili di adesione.

E' chiaro che siamo di fronte ai tempi supplementari, non ci si può aspettare che, oltre la data di oggi, in queste ore si possa andare oltre e prevedere ulteriori proroghe, in ragione del fatto che, giusto in queste ore, tra l'altro, si va a definire il Piano di Azione Locale per la programmazione 2014-2020. Mi permetto di aggiungere che il GAL si costituirà o avrà una valenza per il futuro anche di tipo CLLD che, tradotto, significa stazione per ricezione di finanziamenti sia per la parte pubblica, sia soprattutto per la parte privata. Utilizzo questo termine perché molto spesso può essere sollevata questa eccezione: Termini ha un tessuto agricolo che può partecipare o che può essere beneficiario di questa misura e all'interno del PSR sono previste misure che vanno ben al di là delle produzioni agricole e delle loro trasformazioni.

Sono previsti interventi che riguardano il mondo della ricettività, il mondo dell'enogastronomia, il mondo della ristorazione e anche il mondo dell'intrattenimento di ordine sportivo e del tempo libero. La mancata adesione al GAL non comporterebbe un disagio per questa Amministrazione Comunale, perché ribadisco che il processo che si avvia in queste ore porterà alla stesura di un Piano di Azione Locale che necessita almeno di un anno di elaborazione, dopodiché saranno posti in essere gli avvisi per i privati, i quali avranno dei finanziamenti se rientrano tra i beneficiari su scala comprensoriale tra tutti quelli che sono dentro il raggruppamento di cui al GAL ISC Madonie e, viceversa, i Comuni parteciperanno anche loro a bandi a regia, su quelle che sono le misure particolarmente interessanti che in questo momento si stanno approntando per definire il quadro.

Io penso che in questo momento ci siano le ragioni perché una classe politica rappresentata in Consiglio Comunale, che rappresenti gli interessi delle forze di maggioranza ma anche quelli delle forze di minoranza, possa trovare una ragione per dotare la comunità, non certo l'Amministrazione Comunale perché non ha alcun beneficio diretto da questa vicenda, o possa pregiudicare un'opportunità per il nostro territorio.

Mi permetto di aggiungere che in queste ore stanno completando l'iter davvero pochissimi Comuni, perché quasi tutti fanno parte di un GAL e nessuno vuole restare fuori e anche quegli enti che in maniera frettolosa avevano fatto scelte di fuoriuscita dal GAL stanno rientrando di gran carriera.

Io mi fermo qui e sono disponibile a rispondere a qualsiasi tipo di domanda, anche sui pareri che non mi pare che meritino un'attenzione straordinaria, però in questa fase ritengo che la valenza strategica del provvedimento vada anteposta rispetto all'iter avviato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Diamo inizio agli interventi: chiede la parola il Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Su questa proposta di delibera noi chiaramente facciamo notare che c'è il parere contrario dal punto di vista tecnico e della regolarità contabile e non abbiamo un parere dei Revisori dei Conti che vada nel senso da lei esposto, cioè lei sta chiedendo al Consiglio Comunale uno sforzo, mettendo anche a rischio ogni singolo Consigliere Comunale nella scelta di votare positivamente la sua proposta di delibera; spero che gli altri Consiglieri di maggioranza non si prendano questa responsabilità, perché andiamo dritti al dunque e noi chiaramente non ci prenderemo questa responsabilità.

Non si valuta nel merito lo strumento, che può essere tranquillamente valutato in maniera assolutamente positiva, ma non siamo d'accordo sulla parte finale della proposta di delibera nella misura in cui si dice che costituisce svolgimento di attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente: sinceramente ci sono vari dibattiti su cosa sia strettamente necessario per il raggiungimento degli scopi finali dell'Ente e non lo dico io, ma lo dice qualcun altro.

Ma soprattutto c'è il fatto che non sia stata trasmessa, per una previa verifica, alla Corte dei Conti, cosa che avrebbe avuto un peso specifico differente e magari avrebbe anche aiutato il Dirigente del servizio tecnico e anche il

Revisore dei Conti a giudicare questa proposta di delibera. Quindi noi non entriamo nel merito, ma entriamo chiaramente solo sullo specifico tecnico: c'è un parere contrario e c'è un Collegio dei Revisori dei Conti che non si esprime, quindi chi vota in maniera positiva si prende le proprie responsabilità che sono del tutto personali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, prima di procedere con gli interventi, io vorrei dare lettura proprio dei pareri perché credo che sia doveroso – e poi mi consentirete di aggiungere qualche parola – in modo che quello che viene discusso qui in Consiglio sia anche capito da chi ci ascolta o da chi vede sul web: abbiamo una verbalizzazione che è finalizzata anche a questo. Intanto descrivo i pareri: parere di regolarità contabile e copertura finanziaria contrario espresso dal Dirigente, dottore Scimeca; parere di regolarità tecnica contrario sempre espresso dal Dirigente, dottore Scimeca (parere articolato di cui tutti avete conoscenza ed eventualmente se ne dà lettura, ma è qui presente il Dirigente); parere dell'organo di revisione che si ritiene non dovuto e anche qui l'organo di revisione esprime un parere articolato con riferimento al parere già espresso in data precedente; parere di Prima Commissione, che si è tenuta il 22 giugno, che si riserva di esprimere parere in Consiglio, mentre non si è espressa con parere la Seconda Commissione (credo che non sia stata attivata per mancanza di numero legale).

Quindi questo è il panorama sui pareri e poi ripeto che posso dare lettura di quello che ritenete necessario.

Chiede di intervenire il Consigliere Miccichè.

IL CONSIGLIERE MICCICHE': Mi sembra di ricordare che sul verbale della Prima Commissione, sentendo il proponente in merito al parere in sé e per sé negativo, è giusto, a mio avviso, visto che c'è un parere negativo, che ce lo illustri il Dirigente, oltre che leggerlo, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di intervenire il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROS: Chiedevo, considerato che stiamo coinvolgendo il Dirigente, di spiegare perché nella vecchia delibera vi è un parere contabile positivo e nella nuova il parere è diventato negativo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede la parola il Consigliere D'Amico e riserviamo poi al Dirigente la risposta conclusiva.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Alla luce del fatto che questa è una delibera che, dal punto di vista dei pareri, ha assunto una fase molto travagliata (mi sembra che già la volta scorsa, per problemi anche di allegati, è stato rinviato il punto), questa delibera era già fornita di pareri che adesso in parte sono cambiati e vorremmo capire, come giustamente hanno evidenziato il Consigliere Miccichè e il Consigliere Amoroso, il motivo per cui il parere tecnico, che prima era contrario, ora, da quello che abbiamo letto, è parzialmente favorevole "a condizione che", così come ho letto nella lettera del Collegio dei Revisori.

E vorremmo capire anche perché il parere contabile da favorevole è divenuto contrario, ma soprattutto che venga chiarito l'ultimo punto che emerge dalla relazione dei Revisori dei Conti, in merito alla definizione di questa associazione come associazione onlus, ovvero senza scopo di lucro.

Visto che sono emersi questi punti, è giusto che venga fatta chiarezza su tutti e tre e non solo sull'aspetto contabile e tecnico: questo per completezza e per capire meglio in fase poi di decisione per quanto riguarda la votazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Diamo la parola al Dirigente per la risposta complessiva ai quesiti posti dai Consiglieri.

IL DIRIGENTE SCIMECA: Grazie, Presidente. Si può riconoscere che questa proposta di delibera ha avuto una fase effettivamente travagliata per quanto riguarda i pareri, però devo correggere quanto appena detto dal Consigliere D'Amico, in quanto il parere tecnico, che è quello che trascina poi il tutto, in realtà ad oggi, al 28 giugno era ed è rimasto contrario. Sostanzialmente la fattispecie risente di una fase in progress, perché in realtà certi accadimenti i cui prodromi cominciano ad avverarsi, ma che non si sono esauriti, quelli che noi giuristi chiamiamo "condizione integrativa di efficacia", fanno sì che il parere non possa cambiare, anche se si vede già all'orizzonte l'eliminarsi di cause ostative.

Ma se queste si fossero verificate precedentemente alla discussione che oggi stiamo avendo, era lì che il parere tecnico poteva subire delle modifiche e diventare possibilmente anche favorevole, valutando tutto il resto ad oggi. Ad oggi, 28 giugno, questo non si è ancora realizzato perché la fattispecie non si è conclusa (leggasi ratifica di altri organi), perché il riferimento che era stato dato nel precedente parere, era dato dal fatto che c'era ed oggi c'è, magari sarà per pochi giorni, la compresenza di partecipazioni dirette ed indirette, che possibilmente già nei prossimi giorni non ci sarà più, però si dice "tempus regit actum" e io devo dare un parere su quello che è oggi e non su quello che sarà la prossima settimana; la prossima settimana magari cambierà tutto, ma io oggi non lo posso modificare, non posso anticipare una condizione integrativa di efficacia che oggi non c'è.

Magari qualcuno questo lo vedrà come bizantinismo giuridico, ma in realtà il fatto è questo.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, oserei dire che hanno minore importanza perché il punto focale è questo e possiamo incominciare a fare anche dottrina perché andare a parlare di associazione onlus e cose varie, l'interpretazione data dal Collegio dei Revisori sinceramente mi desta qualche perplessità, pur conoscendo la capacità, la serietà professionale e il rigore intellettuale dello stesso Collegio dei Revisori, però non possiamo definire un'associazione del genere come onlus, perché, a mio modo di vedere, non lo è; poi, intendiamoci,

io non sono la Corte di Cassazione e quindi potrei anche sbagliare, però qualche perplessità sinceramente ce l'ho, fermo rimanendo il rigore intellettuale che non posso disconoscere nemmeno per un istante da parte del Collegio dei Revisori.

Tutto il resto dell'aspetto tecnico in realtà poi lascia completamente in secondo piano aspetti afferenti la materia contabile, ma comunque il parere rimane contrario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, non parliamo senza microfono. Dirigente, ha concluso la sua risposta? Si sollecitava la risposta sul parere contabile, sul primo parere espresso.

IL DIRIGENTE SCIMECA: In realtà l'altro aspetto è un semplice corollario di questa attività in progress perché quello che sembrerebbe debba venirsi a realizzare nei prossimi giorni, potrebbe influenzare anche l'aspetto contabile, ma ad oggi è quantomeno prudente affermare il parere contabile contrario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di intervenire il Consigliere Miccichè.

IL CONSIGLIERE MICCICHE': Mi sembra d'aver capito dal Dirigente che, per quanto riguarda il parere tecnico, se precedentemente viene valutata positivamente la fuoriuscita, eventualmente da qualche consorzio insieme a una fuoriuscita unilaterale del GAL, potrebbe cambiare il parere in tal senso. Giusto?

IL DIRIGENTE SCIMECA: Ritorno sul concetto: se la situazione fosse stata definita – e non intendo una semplice istanza di prelievo qui in seduta consiliare – precedentemente, una fuoriuscita e anche contingenze che sono state "lavorate" dall'ufficio e che indurrebbero, se ratificate sempre da Imera Sviluppo, avrebbero potuto comportare, traslate un po' più avanti nel tempo,

dei pareri diversi da quelli che sono stati dati. Oggi la situazione è comunque questa e, a rigor di logica e anche come era ravvedimento da parte degli uffici, è necessario l'effetto di trascinarsi tra parere tecnico e parere contabile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO BURRAFATO: Non è mia norma intervenire durante il dibattito consiliare se non per rappresentare un ultimo elemento a cui, non so perché, viene fatto cenno, ma non viene conclamato; leggendo il parere degli uffici – scusate se faccio riferimento ad atti che non sono di competenza dell'Amministrazione Comunale, ma sono prerogativa del Consiglio Comunale – dice che alla luce delle suesposte considerazioni e tenuto conto che già una nostra società partecipata, Imera Sviluppo 2010, possiede l'1,43% dell'associazione GAL ISC, le informazioni non sembrano sufficienti ad effettuare una congrua valutazione sulla coerenza e l'indispensabilità della partecipazione che costituiscono il primo passo. In buona sostanza la duplicazione della partecipazione sarebbe elemento ostativo.

Il Sindaco di Termini Imerese, in sede di assemblea dei soci, ha chiesto formalmente ai soci di avviare le procedure di fuoriuscita dal GAL ISC Madonie, come da verbale dell'assemblea dei soci e come da nota che è stata protocollata in data 23.6.2016, indirizzata a chi vi parla, ma anche al Dirigente del IV settore in cui dice: "Facendo seguito alle interlocuzioni pregresse, a seguito dell'indirizzo impartito dall'assemblea dei soci, le comunico che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso dall'associazione GAL ISC Madonie e conseguentemente ha proceduto a comunicarlo alla stessa associazione, che dovrà prenderne atto nel primo Consiglio di Amministrazione utile". Quindi penso che le condizioni ostative a cui faceva riferimento il dottore Scimeca si traducono nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione utile prenderà atto della fuoriuscita di Imera Sviluppo, consequenzialmente potrà prendere atto dell'adesione del Comune di Termini Imerese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede la parola il Consigliere Salemi e poi il Consigliere Miccichè.

IL CONSIGLIERE MICCICHE': Grazie, Presidente. Le dinamiche interne a Imera Sviluppo e quindi alla fuoriuscita da partecipazioni in GAL dell'1,43, chiaramente tutte queste cose non sono state formalmente... lei le sta dicendo a voce, ma le posso assicurare che un verbalino di un Consiglio di Amministrazione non fa nulla fin quando non fai l'atto definitivo, come una liquidazione di un'azienda non fa nulla fin quando lei non inizia i processi per la liquidazione d'azienda. Questo è incontrovertibile, mi porti il contratto: per fare una liquidazione aziendale ci vuole tanto, ci vuole parecchio tempo.

Le faccio notare che, a prescindere, mi sento di dire - e poi ovviamente mi rivolgo al Dirigente competente del settore - che anche questo fatidico verbale di Imera Sviluppo, che esce dalla sua partecipazione all'1,40% dal GAL, non possa chiaramente cambiare un parere tecnico contabile negativo, quindi ribadisco quello che avevo detto all'inizio: se il Consiglio Comunale sceglie di approvare questa proposta di delibera con questa situazione, ogni Consigliere Comunale che voterà si prenderà responsabilità che sono di natura del tutto personali e fanno una valutazione di rischio politico, quindi se gli altri Consiglieri vogliono fare questa cosa, ripeto che non abbiamo nulla in contrario sullo strumento, che può essere virtuoso, ma una Ferrari deve essere guidata in maniera adeguata.

Quindi noi chiaramente dobbiamo per forza annunciare il voto negativo, ma non perché lo strumento non sia positivo se valutato in un certo modo, ma che in questa situazione dà dei rischi al Consiglio Comunale e a chi vota positivamente questa proposta di delibera. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di intervenire prima il Consigliere Miccichè e poi il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE MICCICHE': Chiedo al Sindaco se è datato il documento in suo possesso e vorrei sapere se questo documento in mano al Dirigente oggi può cambiare parere in merito a questo documento: presumo di no. Oggi, alla luce di questo documento, il Dirigente è in grado...?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Amoroso, ha la parola.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Vorrei anche ribadire e sottolineare che c'è una nota del 16.6 dove il Dirigente dottore Maurizio Scimeca dice: "Resta fermo che una dismissione della quota GAL attualmente posseduta da Imera Sviluppo 2010 potrebbe comportare la resa di un parere tecnico favorevole", quindi mi pare che anche questo verbale... per rimettere di nuovo tutti i tasselli al suo posto perché ci stiamo più confondendo, perché non ho capito se vogliamo partecipare e continuiamo a dire: "E' uno strumento bellissimo, è coesione territoriale, partecipiamo ai bandi e programmi 2014-2020, se non partecipiamo ai bandi europei non ce la facciamo, non possiamo prendere voti", però poi: "Eh, ma aspetta un minuto perché non so se questa cosa si fa. State attenti e occhio soprattutto perché tutto verrà mandato lì, perché dovete stare...", tutte queste minacce, cioè lavorare così... Ci siamo presi la responsabilità, mi pare, quando siamo venuti a sederci qui, sempre in buona fede, ci sarà un giudice che valuterà e ci sarà un tribunale: se sbaglieremo, pagheremo, ma l'importante è sempre agire con buonsenso, nel senso della giustizia e nel rispetto delle norme.

Non mi pare di andare contro niente e contro nessuno, però tutte queste chiacchiere oltre, rispetto a quello che si sta dicendo e rispetto a quello che stiamo cercando di capire... perché mi pare che in questo momento - mi aiuti, Dirigente - ci stiamo facendo spiegare come mai il parere contabile che era positivo è diventato negativo. Perché questo parere tecnico? Perché questa uscita, se usciamo dal GAL con Imera Sviluppo è probabile che magari c'è la possibilità che venga accettata e si abbia un parere positivo? Almeno per quello

che sto capendo io, perché sto cercando di capire perché mi sembra soltanto un continuo dire: state attenti perché se i Consiglieri voteranno a quello che succederà... Va bene, lo abbiamo capito, okay, ci assumiamo la responsabilità, però io voglio capire che cosa succede, Dirigente, da un punto di vista tecnico, che poi da un punto di vista politico le responsabilità noi ce le prendiamo, ma, per favore, da un punto di vista tecnico, che cosa succede?

E poi vorrei anche un'altra spiegazione, perché sinceramente onlus... io lavoro nel mondo del sociale, conosco le cooperative, organizzazioni, associazioni, volontariato, però io da quello che leggo dallo statuto, perdonatemi, tutto mi sembra tranne che una onlus, però se mi date il riferimento normativo potrei anche ricredermi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Dirigente ha chiesto ovviamente di rispondere.

IL DIRIGENTE SCIMECA: Ritorno all'incipit: sostanzialmente la fattispecie della vicenda giuridica che stiamo esaminando risente molto di tutto ciò che è imminente ma non si è ancora realizzato. Io ho reso un primo parere un po' più articolato, che forse, proprio perché troppo articolato, era difficile, non per mancanza di capacità, da interpretare in prima battuta, forse doveva essere un po' digerito, metabolizzato; resomi conto di quest'aspetto e dovendo ritornare sull'argomento, io non solo mi sono espresso in maniera più semplice tanto che il secondo parere risulta anche numericamente, come numero di pagine, poco meno della metà del secondo (sono arrivato al sodo), ma in realtà risente del fatto che abbiamo una normativa sulle partecipate che è sul punto di definirsi, ma non si è definito.

Però - e con questo non voglio fare riferimenti politici che non mi appartengono, eccetera - cosa succede? Che ormai nella stragrande maggioranza dei casi, il legislatore si conforma su interpretazioni estranee alla funzione legislativa, ma che vengono appunto anticipate da coloro che operano, dai giuristi che interpretano e danno la strada al legislatore. Ciò fa sì

che tutto ciò che ancora non costituisce prescrizione normativa, atteso che c'è stata un'interpretazione degli ultimi anni consolidata, quantomeno deve essere vista, letta ed interpretata come norma di principio. Questo ha indotto il Dirigente a dare un parere secondo ragioni di prudenza che facessero dire: "Guardate che è la normativa che sta per entrare in vigore, pur non essendo ancora una vera e propria prescrizione, ha caratteri di principio che non possono essere trascurati, pertanto ciò che costituisce associazione non deve essere vista secondo l'articolato del Codice Civile, ma deve essere interpretato secondo quello che si chiama Diritto Civile Pubblico" (può sembrare un aborto di espressione, ma è questo).

Quindi l'associazione viene vista, perché prevista dal nuovo articolato normativo imminente (ma l'ho già detto: è un principio, non è una prescrizione) come un'Amministrazione pubblica che quindi deve conformarsi a certe regole e a certi procedimenti. Il mio è un parere di prudenza che deve essere visto in quell'ottica. Io poi naturalmente non entro nel gioco di dire chi è, perché queste sono valutazioni politiche e io non parlo di responsabilità assolutamente: ho il massimo rispetto delle scelte politiche, punto e basta, non fiato, non vado oltre. Quindi, esaurito l'aspetto squisitamente legislativo, rimane poi un aspetto che riguarda la situazione locale - e ne ravvisiamo tutti i prodromi - che sta nel fatto che già un'assemblea dell'altra società che possedeva una partecipazione, ha deciso di uscirne fuori e questa decisione verrà ratificata da un Consiglio di Amministrazione. E' chiaro che se questo si fosse verificato ieri, il mio parere avrebbe avuto una sua articolazione e una sua finalizzazione diversa da quella che ho espresso, ma io mi reggo sul principio - e qui penso di aver fatto esaurire la pazienza di tutto l'uditorio - che tempus regit actum e quindi io le decisioni e i pareri li devo prendere su quella che è la situazione oggi, non su quella che è la situazione domani.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede la parola il Consigliere Amoroso, dopodiché credo che abbiamo concluso il giro degli interventi; prego.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Soltanto perché, dopo aver ascoltato il dirigente Scimeca, mi piacerebbe ascoltare, se è possibile, il parere del Segretario Generale su questa discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: E' già previsto l'intervento del Segretario Generale quindi gli diamo spazio. Poi vorrei che mi consentiste un passaggio che era quello di presentazione di questa delibera, ma in effetti è la descrizione di un programma regionale per cui vorrei metterla al servizio di questa causa e di quello che stiamo cercando di capire.

La Regione Sicilia, Assessorato Regionale all'Agricoltura, ha redatto il programma di sviluppo rurale 2014-2020, attuativo dei regolamenti dell'Unione Europea 1305, 1303 del 2013, 807 e 808 del 2014, approvati dalla Commissione Europea che ha definito un quadro giuridico unico per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo agricolo per lo sviluppo rurale. Questo programma di sviluppo rurale 2014-2020 e in particolare la misura 19 prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito dai Gruppi di Azione Locale, previsti dai regolamenti comunitari; il GAL ISC Madonie ha avviato, ai sensi della misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 la nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e ha stabilito, come termine ultimo per la presentazione delle domande, il 30 giugno.

Questo Ente ha inoltrato già istanza di adesione e io credo che questo programma che nasce da indicazioni comunitarie e programmazione regionale ci porta oggi ad esprimerci sulla partecipazione al GAL e viene chiesto all'organo consiliare di esprimersi sul fatto che la partecipazione costituisce svolgimento di attività strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali, con particolare riferimento proprio a questo programma di sviluppo rurale 2014-2020, segnatamente alla misura 19.

Io, nella descrizione di quello che è l'iter comunitario e regionale, chiedo l'intervento del Segretario Generale. Consigliere Taravella, prima

dell'intervento del Segretario, lei voleva dire qualcosa? Io vi richiamo un attimo all'attenzione che è dovuta al momento.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Al di là dei tecnicismi di pareri o non pareri che, per carità, sono da tenere sempre presenti, anche se ritengo che i pareri non siano vincolanti, tra l'altro, l'esempio è che in alcuni casi abbiamo anche votato delibere con pareri sfavorevoli, quindi alla fine la discussione mi sembra fine a se stessa: c'è un parere, ne prendiamo atto e poi la valutazione politica è del singolo Consigliere Comunale e io mi accingo a fare una valutazione politica.

Il GAL è presente da un po' di anni, la città di Termini Imerese lo sta scoprendo nel 2016, la città di Termini Imerese aderisce alla Città a rete, a Imera Sviluppo, al distretto turistico, fa parte dell'area vasta: se tutti i finanziamenti che arrivano o dovrebbero arrivare in questa cittadina fossero proporzionali alle adesioni, oggi Termini Imerese sarebbe la New York della Sicilia, ma mi pare che così non è. Tra l'altro, a prescindere da tutto, l'adesione ci costa circa 15.000 euro e questa è la valutazione che ognuno di noi deve fare, cioè se effettivamente questo benedetto GAL, che viene da tutti magnificato come la panacea e la risoluzione della crisi economica di Termini Imerese, effettivamente è tale strumento.

Io ho fatto una piccola verifica, come in genere sono abituato a fare, e ci sono circa 33 enti tra privati e pubblici che aderiscono al GAL: a memoria del sottoscritto e per quella che è la mia informazione, sono stati finanziati due o al massimo tre progetti, presentati da privati, uno addirittura è un panificio a Geraci Siculo, dopodiché non ho altre notizie di miliardi di finanziamenti se non forse, ma non ne ho la certezza, la struttura creata a Lago Rosamarina.

Quindi la valutazione è su queste cose e poi il parere tecnico e il parere dei Revisori dei Conti sono rispettabilissimi, perché molto spesso li teniamo in considerazione, ma non è in questa fase vincolante ed è questa la valutazione che sto facendo.

Sulla base di questa valutazione, io esprimerò il mio voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di intervenire il Consigliere Amoroso e poi do la parola al Segretario.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Soltanto per condividere in parte quello che è il discorso, però vorrei ricordare a tutti e a me stessa che comunque il GAL è uno strumento attuativo sicuramente utile per delle azioni programmatiche che abbiamo detto che riguardano il 2014 e tutto il 2020 con dei bandi - e questo lo vorrei sottolineare perché è un requisito essenziale se non fondamentale - che prevedono delle Unioni di Comuni che devono arrivare ad un totale di 100-150.000 abitanti, perché i Comuni sono fatti da Distretti, i Distretti sociosanitari, se prendi tre distretti di Petralia, Termini e tutto il resto, arriviamo a 100-150.000 abitanti e questo è il requisito essenziale che spesso si richiede, oltre alla coesione territoriale e tutto il resto, per la partecipazione ai bandi, quindi diventa di valenza strategica.

Poi stare lì a dire a cosa ha portato il partecipare, ha portato al panificio, ha portato al lago, anche Imera Sviluppo ha portato qualcosa, come l'operazione 44 Termini Imerese, riqualificazione e valorizzazione Grande Albergo delle Terme per 2.800.000 euro, ma saranno argomenti che poi tratteremo successivamente, però ripeto che aspetto ancora il parere e la discussione che si apre da parte del Segretario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Do la parola al Segretario per il suo intervento conclusivo.

IL SEGRETARIO GENERALE PIRAINO: Praticamente ho seguito anch'io le vicende di questi pareri ed obiettivamente devo dire che la mia opinione, che si basa sulla lettura pura e semplice delle norme richiamate sia dal Collegio dei Revisori, sia dal dottore Scimeca, mi portano a conclusioni assai diverse; sicuramente sono d'accordissimo con le parole che ha detto il Consigliere Taravella, perché il compito del Consiglio Comunale è quello prioritariamente di

decidere se è uno strumento necessario per partecipare ai finanziamenti europei e soprattutto se il costo di questo strumento vale per quelli che potranno essere i benefici che ne deriveranno alla popolazione.

Quindi io sono assolutamente d'accordo su questo e assolutamente d'accordo sul fatto che questo sia l'oggetto vero di valutazione del Consiglio Comunale, però, secondo me, tutti i problemi nascono dal fatto che le norme non sono state lette tutte coordinate tra di loro e questo lo voglio dire anche per la possibilità che c'è poi di recesso da Imera Sviluppo. Intanto diciamo che allo stato attuale, come ha detto il dottore Scimeca, non esiste ancora la nuova legge sulle società partecipate, il cui schema è già passato alle Camere, all'articolo 1 recita una cosa che non può che essere chiarissima: "Le disposizioni del presente decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di Amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali Amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica o indiretta", quindi il decreto riguarda le società costituite dagli Enti locali.

In questo decreto sono in pratica previste una serie di prescrizioni che determineranno obbligatoriamente la fuoruscita o meno dei Comuni da quelle società partecipate che non rispecchiano questi presupposti e già il legislatore nella Finanziaria aveva detto - e lo abbiamo fatto con il piano di razionalizzazione - di tenerne conto, non obbligatoriamente ma qualora non ci siano per poter valutare la fuoruscita o il mantenimento di una società partecipata.

Detto questo, l'articolo 4 del medesimo decreto al comma 5 chiarisce, secondo me in maniera inequivocabile, ciò di cui stiamo discutendo oggi, cioè il fatto - se se ne avesse dubbio - che i regolamenti comunitari, che sono immediatamente applicabili nel territorio dello Stato italiano, costituiscono un'eccezione rispetto a tutte le forme di associazione, di società e di partecipazione degli Enti locali ai GAL, tant'è vero che il comma 5 del nuovo decreto, proprio perché non potrebbe andare in contrasto con la normativa comunitaria, dice che è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in

attuazione dell'articolo 34 del regolamento CEE 1303/2013 e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento CEI 508/2014. Quali sono questi due articoli? L'articolo 61 del regolamento 508/2014 è Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (GAL), l'articolo 34 del regolamento CEE 1303/2013 sono i Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca.

Quindi lo stesso legislatore comunitario ha espressamente previsto che, nel caso in cui si voglia partecipare a queste misure in ordine alla pesca e all'agricoltura, bisogna obbligatoriamente, in quei Comuni che non abbiano una popolazione compresa tra i 60.000 e i 150.000 abitanti (quindi Termini, in sostanza, non lo potrebbe fare da solo) debbono obbligatoriamente costituire un GAL, cioè un Gruppo di Azione Locale.

Anche per eliminare qualsiasi campo di dubbio, nell'articolo 2 dello Statuto viene precisamente definito che cos'è il GAL ISC Madonie e cioè un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro ai sensi della legge 383/2000, non certamente una onlus che, come sapete, sono regolate dal decreto legislativo 460 del 1997, che all'articolo 10 descrive tutte quelle che sono le competenze delle onlus, che sono in carattere sociale e sanitario, non certamente del GAL. Invece la legge 383/2000, all'articolo 2 dice cosa sono le associazioni di promozione sociale e sono gruppi costituiti, quindi non fanno parte delle onlus obiettivamente.

Detto questo, l'errore che viene anche commesso è quello di considerare la partecipazione al GAL non una partecipazione a una società di capitali, come non lo, e quindi il Collegio ritiene di non dover esprimere parere in quanto non di competenza, addirittura affermando che la competenza nell'ultimo parere sarebbe della Giunta Comunale, cosa che, invece, non è, secondo me, assolutamente corretta perché basta leggere la lettera precedente a quella citata nel parere del Collegio dei Revisori, cioè la lettera d) dell'articolo 32, comma secondo della legge regionale 48/91 per leggere chiaramente che il Consiglio Comunale è competente per convenzioni tra i Comuni, quelle tra Comuni e Province, costituzione e modificazione di forme associative. L'articolo 239 del Testo Unico degli Enti Locali, all'articolo 1, comma 1.3, dice che il

Collegio dei Revisori esprime parere per le modalità di gestione dei servizi e per le proposte di costituzione o di partecipazione di organismi esterni.

La Corte dei Conti, esattamente la Sezione Autonomie, con il parere n. 24 del 2015, quindi particolarmente recente, ha definito espressamente che per organismi partecipati si intendono tutti quelli, tra cui le società, quindi anche le società, di cui l'Ente territoriale detiene una partecipazione diretta o indiretta: quindi, sono organismi tutte le partecipazioni societarie, per cui se sono organismi, il Collegio dei Revisori deve esprimere parere, perché si tratta di un atto costitutivo, la competenza del Collegio dei Revisori è prevista dall'articolo 32, comma 2, della legge 48/2011 e l'adesione al GAL costituisce un'ipotesi derogatoria, come espressamente previsto dai regolamenti comunitari e dallo stesso decreto che sarà approvato, articolo 4, comma 5.

Detto questo, l'unica perplessità che posso anche condividere da parte del dirigente, è quella della duplicazione di una partecipazione che si avrebbe al GAL tra la partecipazione già di Imera Sviluppo e la partecipazione del Comune, fermo restando che questa non sarebbe causa di illegittimità della partecipazione, ma si potrebbe, volendo proprio argomentare, avere forse un danno erariale per quei 1.000 euro che, attraverso l'1,45% il Comune di Termini Imerese già versa alla Società Imera Sviluppo per partecipare al GAL Madonie. Diciamo che anche questa perplessità comunque dovrebbe essere fugata dal fatto che Imera Sviluppo ha deciso di uscire dal GAL: è chiaro che il Consiglio direttivo del GAL, contestualmente dovrà approvare sia l'eventuale partecipazione del Comune di Termini Imerese, sia la contestuale fuoriuscita di Imera Sviluppo; quindi siccome verranno valutate comunque insieme queste due ipotesi, potrebbe essere facilmente superato anche questo problema.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, Consigliere D'Amico, è evidente che non è il parere di regolarità contabile, che è cosa diversa e riguarda l'allocazione delle risorse e forse anche un giudizio di legittimità, come ora dicono molti, della proposta di deliberazione, ma parliamo dalla copertura finanziaria: fermo restando che la copertura finanziaria, come sapete, è un atto di gestione e quindi va presa poi dal Dirigente competente con un atto che si

chiama "Determinazione"; è chiaro che comunque bisognerebbe prevedere come far fronte alla spesa di adesione da sopportare, ma io vi ricordo che siamo in Consiglio Comunale e voi siete il Consiglio Comunale quindi ben potete assumere l'impegno di prevedere nel redigendo bilancio 2016, che ancora non è stato approvato, la possibilità di integrare l'eventuale capitolo ovvero di utilizzare le somme derivanti dall'eventuale fuoriuscita, che è all'ordine del giorno, da Imera Sviluppo per non aumentare lo stanziamento di bilancio, oppure per prendere l'impegno di aumentare lo stanziamento di bilancio.

Io, quindi, concludo dicendo che la valutazione del Consiglio Comunale è questa, come lo sarà sempre quando ci sarà una partecipazione, cioè quella di ritenere se lo strumento che si sta andando a deliberare sia utile o meno per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente, cioè se lo strumento che viene a essere deliberato è più o meno proporzionato come costi a quelli che saranno i benefici che ne potranno derivare. Concludo dicendo che sono fermamente convinto che questa è un'ipotesi derogatoria, come espressamente stabilito sia dai regolamenti comunitari, sia del redigendo decreto legislativo sulle società partecipate, ma c'è scritto e basta leggerlo; ritengo che comunque i pareri favorevoli, anche a condizione che ci sia una contestuale fuoriuscita di Imera Sviluppo con la contestuale entrata da parte del Comune di Termini Imerese, e il parere del Collegio dei Revisori comunque vadano espressi e debbano corredare obbligatoriamente la proposte di deliberazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io credo che comunque abbiamo già acquisito molti dati, poi ovviamente adesso lasciamo alla sovranità del Consiglio la decisione. Si sono alzate due mani: quella del Consigliere Salemi e poi quella del Consigliere D'Amico. Consigliere Salemi, spero che sia rivolta ovviamente a qualche delucidazione che ancora vuole acquisire da parte del Segretario, e poi il Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. C'è una piccola precisazione che volevo fare alla collega Consigliera Amoroso, perché prima non eravamo nel GAL e se dovevamo partecipare a un bando di fondi europei potevamo farlo anche da soli o attraverso un'altra partecipata: il catastrofismo dalla Consigliera dice che se non partecipiamo al GAL, non possiamo partecipare a fondi europei, ma mi serve anche che si dimostri che sia funzionale agli scopi dell'Ente e su questo non abbiamo dei dati che lei ci ha fornito.

Mi perdoni, io non parlo sopra di lei quando lei dice che io minaccio in qualche modo il Consiglio: io do una mia opinione politica dicendo che quantomeno alla Sezione regionale della Corte dei Conti una proposta di delibera del genere prima di portarla in Consiglio, andrebbe...

IL SEGRETARIO GENERALE PIRAINO: Consigliere Salemi, la fermo un attimo perché era una delle cose che ho dimenticato di dire.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Le lascio la parola anche perché io ho finito, ma mi sembra prudente anche fare certi passaggi. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PIRAINO: Non devo ribattere io e mi sembra assolutamente legittimo quello che ha detto; l'unica cosa che volevo puntualizzare è che anche il passaggio del preventivo parere della Corte dei Conti, riguarda le società, non tutti gli organismi partecipati e i GAL che, ripeto, sono ipotesi derogatorie come espressamente previsto dai regolamenti comunitari e dallo stesso articolo 5 dell'approvando schema di partecipazione, perché io vorrei ricordare che il titolo è sempre per la partecipazione, non per la fuoriuscita dalle forme associative, e una delle prescrizioni che fa questo decreto è quella di chiedere il parere preventivo alla Corte dei Conti, mentre l'attuale normativa non prevede alcuna trasmissione alla Corte dei Conti preventiva, per cui anche se fosse stata trasmessa, la Corte dei Conti avrebbe dichiarato la propria incompetenza ad esprimere un parere su questo tipo di deliberazione, fermo restando che, senza voler nascondere niente a nessuno, e

dando una un'ampia pubblicità e comunicazione della delibera, anche in questa delibera sia prevista comunque, anche se non è obbligatoria per legge, la trasmissione della deliberazione alla Corte dei Conti. Questo proprio per dire che nessuno vuole fare un atto che non venga poi riconosciuto esternamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere D'Amico, prego.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Mi pare chiaro che dalla discussione è emerso che la partecipazione al GAL per il Comune di Termini, come per tutti i Comuni che vi hanno aderito, sia un'opportunità perché questo ci consentirebbe di avere accesso a finanziamenti europei ed è l'unica forma che ci permetterebbe di avere questa possibilità, quindi che sia un'opportunità non c'è dubbio: mi pare che questo dato è emerso anche dal discorso che ha fatto il Consigliere Salemi malgrado gli aspetti legali o le minacce che sono saltate fuori o il tono con cui è stato posto l'argomento in merito alla valutazione di questa delibera. In merito al costo mi pare che è giusto evidenziare che stiamo parlando di un costo che si aggira intorno a 10.000 euro, se non vado errato, perché sono 2.500 euro di quota di iscrizione più 31 centesimi è la quota che graverebbe su ciascun cittadino, per cui parliamo di una spesa di 10.000, non di una spesa che per un Comune come quello di Termini Imerese, come ha detto giustamente il dottore Scimeca, è una quota che può in qualche modo gravare sul bilancio, ma parliamo comunque di una quota di 10.000 euro che comunque potremmo cercare di recuperare nei meandri del bilancio, tirandolo fuori da qualche capitolo. Quindi parliamo comunque di un costo irrisorio. Per quanto riguarda tutto quello che è emerso in merito a norme lette, valutate, discusse da parte dei funzionari e dei dirigenti, è chiaro che noi non siamo in ambito legale competenti a poter discutere o valutare se non poi alla fine trarre le conclusioni che loro stessi ci portano, perché quando un Dirigente mi dice che esprime un parere contrario, un Consigliere Comunale deve naturalmente riflettere, quindi che ci sia stato un confronto, una discussione, è chiaro che non può che essere un dato costruttivo.

In merito all'osservazione che avevo fatto preliminarmente, vorrei che venissero sottolineati due aspetti: uno in merito alla definizione di onlus, se in questo caso noi rientriamo, come messo dalla valutazione dei Revisori dei Conti, in merito a questa valutazione che loro hanno fatto, perché questo è un criterio ostativo in ambito decisionale per quello che riguarderà poi l'espressione di voto che daremo.

E poi vorrei che venissero ribaditi dal Sindaco, che mi pare che preliminarmente abbia fatto emergere la volontà dell'Amministrazione e la sua volontà come socio di Imera Sviluppo, l'impegno e la volontà di uscire da Imera Sviluppo.

Solo questi due aspetti vorrei che venissero puntualizzati: onlus e l'impegno a uscire da Imera Sviluppo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere D'Amico, mi scusi, lei ha coinvolto il collegio perché esprima un parere? Il Segretario lo ha appena fatto.

IL SEGRETARIO GENERALE PIRAINO: Consigliere, forse era disattento, perché ho appena detto che le onlus sono previste dal decreto del 1997 n. 460 art. 10: sono le organizzazioni senza scopo di lucro, ma con finalità di carattere sociale e sanitario. Quindi non è il nostro caso perché la nostra, come è chiaramente scritto nell'articolo 2 dello Statuto, è un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro: ci siamo? Ma il punto non era questo, cioè il Collegio dei Revisori ha ritenuto, fermo restando che la definizione di onlus è sbagliata, ma è sicuramente corretta quella di associazione senza scopo di lucro e il concetto era quello che loro non esprimono parere appunto perché non si trattava di una società di capitali, ma di un'associazione senza scopo di lucro.

Io ritengo che, siccome la lettera successiva del medesimo articolo chieda il parere per la partecipazione ad organismi partecipati dall'Ente, è quella la definizione giusta perché non è una società, ma un organismo partecipato

dall'Ente, come lo definisce la sezione Autonomie della Corte dei Conti nella deliberazione 24/2015 in maniera molto chiara e quindi che, ai sensi del 239 vada quindi previsto il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori: questo ho detto prima e lo ribadisco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Aveva chiesto di intervenire il Sindaco.

IL CONSIGLIERE: Vorrei sapere, alla luce di quanto ha espresso il Segretario in merito al parere dei Revisori dei Conti, se i Revisori dei Conti hanno modo di esprimere parere e se è cambiato qualcosa rispetto a quanto ci ha illustrato il Segretario: abbiamo qua i Revisori, il Presidente del Collegio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Collegio è stato chiamato in causa, è qui e do la parola a Domenico Camarda.

IL REVISORE CAMARDA: Buonasera. Il dibattito di questa sera dimostra quanto sia stato schizofrenico il legislatore nazionale nell'affrontare il problema delle partecipate: da un lato ci chiede, attraverso il piano di razionalizzazione delle partecipate, di procedere alla riduzione dei costi di gestione determinati da queste e quindi di fare un'attenta analisi di quelle che sono le opportunità offerte dalle stesse partecipate, dei loro costi e dei loro benefici, dall'altro chiaramente invita a forme collegiali al fine di accedere ai finanziamenti europei.

Personalmente ritengo che la proposta di adesione ai Gruppi di Azione Locale sia opportuna al fine di partecipare alle variazioni intraprese dai Gruppi di Azione Locale al fine di favorire la promozione del territorio e, ricevuta la proposta di deliberazione del responsabile del settore Economico-finanziario, siamo stati chiamati a valutare la proposta, a norma dell'articolo 239 dal Testo Unico degli Enti Locali; la prima cosa che abbiamo fatto è stata quella chiaramente di analizzare lo statuto della società: siamo in presenza di

un'associazione senza fini di lucro che, forse sbagliando o forse no (chiaramente prendo atto di quello che ha detto il dottore Piraino), abbiamo valutato alla luce di quella che è la normativa regionale.

Successivamente abbiamo proceduto all'analisi del piano finanziario e del bilancio di questa associazione, che però non ha un bilancio, ma un rendiconto accompagnato da una semplice relazione sulla gestione e successivamente abbiamo proceduto all'analisi di quelli che erano il parere di regolarità tecnica, regolarità contabile e copertura finanziaria. Alla luce di tutto questo, noi abbiamo espresso, a norma di quella che è la normativa regionale, la nostra volontà di non procedere all'elaborazione di un parere contrario o favorevole perché non la riteniamo una società di capitali, ma un'associazione e, come tale, soggetta alla normativa regionale.

Questo è quanto mi sento di dire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede la parola il Sindaco.

IL SINDACO BURRAFATO: Premesso che ritengo che sia più che opportuno che, dopo tutti gli approfondimenti, il Consiglio si determini come meglio ritiene, è stato posto per l'ennesima volta un problema che penso che sia giusto ulteriormente ribadire: ribadisco che non può uscire dal GAL solo il Comune di Termini perché non c'è, ma Imera Sviluppo nella collegialità dell'assemblea dei soci. E l'assemblea dei soci, con verbale fatto in data 22 e, a seguire, il CdA hanno assunto palese richiesta formale, protocollata con numero 208 del 23.6 e trasmessa per PEC a tutti, con la quale si chiede di rinunciare all'1,45% del GAL ISC.

Cosa dice il dottore Scimeca? Che su questo atto nessuno di noi può esprimere parere, ma io ho chiesto di farlo per eliminare questo ultimo residuo, marginale ed influente elemento di duplicazione.

Si consolida, diventa esecutivo, lo si può dire consolidato e realizzato soltanto nella misura in cui il CdA del GAL prende atto e restituisce ad Imera Sviluppo l'1,45%, cosa che si andrà a fare nella prima seduta utile del CdA; penso che

non si possa mettere in discussione che l'iter sia formalmente avviato, non si concretizza perché non ci sono le condizioni temporali per farlo ed è chiaro che le due condizioni si materializzeranno nello stesso CdA. Io penso e sto ribadendo con tutta la pacatezza d'animo e con l'ufficialità di una palese comunicazione al Consiglio Comunale che rimarrà agli atti del verbale e sarà depositato a memoria futura. E' chiaro che tutto questo nulla quaestio rispetto alle cose che ha detto il dottore Taravella che io condivido: se a me non convincono le ragioni di adesione, non c'è l'interesse pubblico, si ritiene Termini città di mare e non città di agricoltura, si ritiene che il provvedimento andava sottoposto prima alla Corte dei Conti, si ritiene qualsiasi cosa possibile, uno decide di determinarsi contro, sapendo che vieta un'opportunità a questo territorio. Sapremo chi è a favore dello sviluppo del territorio e chi è contro, in maniera inequivocabile, senza minacce e senza niente.

Però penso che è stato ampiamente dibattuto e penso che sia dinanzi a noi un'opportunità che uno può raccogliere o non raccogliere, ma in estrema libertà; oltretutto anche sul millantato danno che si può determinare, dimentichiamo che il provvedimento di adesione si materializzerà soltanto nel momento in cui sarà formalmente approvato il bilancio di previsione 2016, quindi è anche vero che questo è un atto formale importante ma che non determina esborso di risorse fintanto che il CdA non prenderà atto dell'uscita, ma questo nella libertà delle posizioni e delle assunzioni delle responsabilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, io credo che abbiamo elementi a sufficienza per deliberare: chi volesse prendere visione di una nota in cui non siamo in indirizzo però ovviamente è stata appena anticipata dal Sindaco, la possiamo... La discussione ruota sempre attorno al ripetersi di interventi. Mi faccio portavoce di questa richiesta, perché il giro degli interventi dei Consiglieri c'è stato ed è anche ritornato sugli stessi interventi, per cui io ritengo gli interventi chiusi.

Segretario, un'ultima richiesta è se il parere del Collegio dei Revisori deve essere dovuto o no.

IL SEGRETARIO GENERALE PIRAINO: Ripeto che, fermo restando che ognuno esprime il proprio parere ed ognuno si assume le proprie responsabilità, io il mio parere mi sembra di averlo espresso: il Collegio dei Revisori in quel parere ha scritto – ma forse vi è sfuggito un attimino – sostanzialmente che non è competenza del Consiglio Comunale aderire, ma della Giunta Comunale ed è questo che non condivido, perché la competenza è certamente del Consiglio Comunale e lo dice lo stesso articolo citato dai Revisori nella lettera precedente.

In ogni caso, a prescindere se la competenza è della Giunta o del Consiglio – poi dovremmo andare a disquisire se i Revisori sulle delibere di Giunta Comunale danno parere, talvolta sì e talvolta no, nei casi espressamente previsti dalla legge ovviamente – l'articolo 239 dice espressamente che l'organo di revisione (questa è quella modificata con le ultime modifiche, la legge 213 del 2012) esprime parere nel caso di costituzione o partecipazione ad organismi esterni; mi sembra che più organismo esterno di questo non ci sia, quindi io credo che il parere sia dovuto, ma questo è il mio parere. Se il Collegio dei Revisori ritiene che non è dovuto, non lo possiamo costringere a esprimere: ognuno prende le proprie responsabilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Bene, quindi il passaggio in questo momento va fatto soltanto col Collegio dei Revisori: se non si esprimono, per me la discussione è chiusa e quindi procediamo.

IL SEGRETARIO GENERALE PIRAINO: Consigliere Micciché, la delibera deve essere corredata dei pareri, ma se io affermo che il mio parere non è dovuto, motivandolo, come hanno fatto loro, non è dovuto, ma è una responsabilità che si prende il Collegio dei Revisori: è semplicemente questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, per me si sono acquisiti gli elementi necessari per dare il via alla votazione. Volevo ricordare il

ruolo degli scrutatori, il Consigliere Urbano, il Consigliere Abruscato e il Consigliere Merlino, per la votazione, per cui si procede.

Il Segretario sta intervenendo, però io lascio subito la decisione alla sovranità del Consiglio attivando la votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PIRAINO: Mi permetto semplicemente di dire che, stando così le cose, nel dispositivo del deliberato, io aggiungerei che l'adesione comunque è strettamente connessa alla contestuale deliberazione da parte del consiglio direttivo o dell'assemblea del GAL – ora non so chi delibera – della contestuale accettazione del recesso di Imera sviluppo dalla partecipazione e che chiaramente il Consiglio Comunale si impegna a prevedere le somme necessarie nel redigendo bilancio 2016 per quanto riguarda lo stanziamento dell'atto costitutivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, così come da indicazioni ultime, noi poniamo in votazione la delibera. Consiglieri favorevoli? Io ne ho contati 12, ma invito gli scrutatori ovviamente ad avere funzione in questo momento. Allora, 11 Consiglieri favorevoli. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Merlino, il Consigliere Abruscato, il Consigliere Taravella, il Consigliere Gatto e il Consigliere Micciché. Consiglieri contrari? Il Consigliere Salemi e il Consigliere Sinatra. Il Consiglio approva.

Adesso votiamo l'immediata esecutività della delibera. Consiglieri favorevoli? 11 favorevoli. Consiglieri astenuti? 5 astenuti. Consiglieri contrari? I Consiglieri Salemi e Sinatra. Il Consiglio approva l'immediata esecutività.

Diamo lettura del punto n. 5 all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 29.202,37 al sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del T.U.EE.LL. derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 895/2014 del 15/10/2014 resa nella controversia Anello Giuseppe c/ Comune di Termini Imerese".

La delibera è corredata di parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente del settore, dottore Calandriello, parere contabile favorevole espresse dal Dirigente

del settore, dottore Scimeca, dal parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, mentre non è pervenuto il parere della Seconda Commissione perché non si è attivata per mancanza del numero legale.

Ci sono interventi nella fase di discussione della delibera? No, allora procediamo con la votazione della delibera e chiedo sempre agli scrutatori di seguire le operazioni di voto.

Sostituisco lo scrutatore Consigliere Abbruscato, che si è allontanato temporaneamente, con il Consigliere D'Amico per la maggioranza.

Metto in voto la delibera. Consiglieri favorevoli? Sono 10 i Consiglieri favorevoli. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Sinatra, il Consigliere Miccichè, il Consigliere Merlino, il Consigliere Gatto e il Consigliere Taravella. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva. Il Consigliere chiede di essere conteggiato tra gli astenuti.

Diamo lettura, quindi, del punto n. 6 all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio pari € 14.648,01 ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del T.U.EE.LL. derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 1089/2015 del 18/11/2015 resa nella controversia Cusimano Rosa Maria c/ Comune di Termini Imerese".

Se non ci sono interventi nella fase di discussione procediamo alla votazione della delibera. E' rientrato il Consigliere Abruscato, ma è stata definitivamente sostituita, secondo regolamento, dal Consigliere D'Amico; il Consigliere Urbano e il Consigliere Merlino sono, invece, ancora presenti.

Consiglieri favorevoli alla delibera? 11 Consiglieri favorevoli. Consiglieri astenuti? I Consiglieri Merlino, Taravella, Miccichè, Raimondi, Gatto e Sinatra. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Diamo lettura del punto n. 7: "Direttive generali per la rielaborazione Piano Regolatore Generale (art. 3 della L.R. n.15 del 30/04/1991)". Apriamo la discussione su questa delibera che propone l'adozione delle linee programmatiche operative per la pianificazione urbanistica del territorio del Comune contenute nell'allegata proposta di direttive generali per la formazione

della variante generale del Piano regolatore. Chiede la parola il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Presidente, vorrei chiedere se è possibile il rinvio del punto all'ordine del giorno relativo alle direttive generali perché anche in Terza Commissione abbiamo avuto qualche problema e c'è una discussione aperta rispetto alle direttive generali, rispetto all'ufficio tecnico che è stato costituito nel 2015, rispetto alle varie difficoltà che si sono incontrate anche nella lettura. Sindaco, questo è giusto che si dica: abbiamo problemi con l'ufficio perché gli uffici in questa sorta di atto di indirizzo, direttiva a firma del Segretario Generale, si dice che devono essere impegnati un mercoledì pomeriggio, un giorno alla settimana e capisci bene che, quando si avviano gli Archi di via Stesicoro, le Terme e non sto qui a fare l'elenco di tutti quelli che sono i lavori che in questo momento sono in atto, molto spesso ci ritroviamo a non poter parlare neanche con l'ufficio tecnico e a farli sedere lì per discutere sull'argomento.

Stiamo puntualizzando e ci diamo anche noi le nostre colpe rispetto a non aver attenzionato in maniera particolare come Terza Commissione l'argomento, però è pur vero che stiamo trattando tanto altro e quindi vi chiedo, se è possibile, rinviarlo al prossimo Consiglio Comunale prendendo l'impegno di dare un parere rispetto alla direttiva.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, scusate, intanto ovviamente ho bisogno di notizie del Consigliere Merlino, essendo scrutatore: si è solo allontanato, va bene.

Accolgo ovviamente la richiesta del Presidente della Terza Commissione, il Consigliere Amoroso, però devo mettere ai voti il rinvio, quindi aspetto la presenza del Consigliere Merlino. Il Consigliere Raimondi ha dichiarato di abbandonare l'aula proprio in questo momento.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Era una semplice comunicazione: credo che ci sia stato anche un errore di trasmissione perché è stato inviato due volte uno stesso documento e, in merito alla delibera, la relazione sulle problematiche, manca l'allegato. E' una segnalazione che sto facendo: a me sono arrivati due allegati uguali, ma la modifica non c'è, non ci è stata inviata; a noi sono stati mandati due documenti uguali a firma del dirigente Nicchitta, ma a noi Consiglieri non è arrivato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, Consigliere Sinatra, lei lamentava il fatto che non le era arrivato...?

IL CONSIGLIERE SINATRA: Che sono arrivate due relazioni a firma dell'architetto Nicchitta, ma non è arrivata la variante, cioè l'allegato con la modifica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Okay. Rientra il Consigliere Merlino che aveva ovviamente un ruolo di scrutatore che in questa fase è assolutamente indispensabile. E' stata fatta dal Presidente della Terza Commissione, il Consigliere Amoroso, la richiesta di rinvio di questa delibera per cui la mettiamo ai voti. Consiglieri favorevoli? Tutti i Consiglieri presenti sono favorevoli al rinvio della delibera e il Consiglio approva: la delibera viene rinviata.

Diamo lettura dell'ottavo punto all'ordine del giorno: "Recesso da Imera Sviluppo 2010 s.r.l.". Il Consigliere Sacco ha chiesto di intervenire: gli do la parola.

IL CONSIGLIERE SACCO: Grazie, Presidente. Intervengo solo per dire se è possibile un rinvio del Consiglio Comunale a data da destinarsi per approfondimenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Consigliere Sacco ha chiesto il rinvio dei restanti punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale a data da destinarsi e io dovrei mettere ai voti la richiesta.

Consigliere Salemi, prego.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ovviamente credo che si esprimerà sul rinvio.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Sul rinvio, assolutamente, parlo del rinvio: abbiamo disquisito poco fa sul fatto di non avere due partecipazioni in due enti simili al fine di evitare duplicazioni e, tra l'altro, è uno dei punti forti dalla ex Cottarelli e della normativa attuale che sarà richiamata nella proposta di delibera, non ci stiamo inventando niente. Quindi sarebbe quantomeno coerente quest'oggi, dopo che abbiamo disquisito così tanto dell'ingresso nel GAL e sempre per il presupposto per il quale evitare duplicazioni in partecipate che trattino medesimi obiettivi sociali, votare questa proposta di delibera per dare almeno una linea a quello che ci siamo detti fino a poco fa, nella stessa giornata in cui stiamo deliberando l'ingresso nel GAL, altrimenti facciamo davvero una figuraccia, a mio parere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiedono di intervenire il Consigliere Amoroso e poi il Sindaco.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Consigliere Salemi, ma che figuraccia fa lei? Tanto ha votato contrario, quindi che la cambia? Io capisco che lei è così, però lei ha votato contrario e quindi non capisco che cosa la preoccupa che deve essere per forza fatto il recesso: mi pare che si è tolto da ogni responsabilità.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Allora, io le rispondo immediatamente: io sto dicendo che l'Amministrazione si è data una linea dicendo che, al fine di evitare duplicazioni in partecipazioni che abbiano lo stesso oggetto sociale, di cui abbiamo parlato tanto e lo dice la normativa attuale, mi sembra coerente votare oggi questa proposta di delibera perché altrimenti i cittadini che ci ascoltano pensano che noi vogliamo mantenere il più possibile una partecipazione in Imera Sviluppo che, a nostro parere, non ha prodotto risultati rilevanti (ma è un nostro parere politico e noi lo possiamo esprimere in maniera libera e lo gridiamo a voce alta) e sarebbe stato giusto, visto che stiamo parlando di questa cosa, visto che c'era una normativa attuale e il Dirigente preposto conosce bene questa normativa che dà facoltà ai Consigli Comunali di uscire da una partecipata se si tratta di una con medesimo oggetto sociale.

Quindi sarebbe stato coerente oggi, per dare un segnale ai cittadini, votare questa proposta di delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, io vi invito sempre ad evitare un dialogo tra Consiglieri, quindi, Consigliere Amoroso, se vuole dire qualcosa, dopodiché do la parola al Sindaco che credo che abbia da dire qualcosa in merito. Intanto ha chiesto di intervenire il Sindaco e quindi io do la parola al Sindaco.

Scusate, a microfoni spenti io credo che non sia neanche democratico parlare, per dovere di verbalizzazione, quindi invito il signor Sindaco, che ha chiesto la parola, a darci lumi.

IL SINDACO BURRAFATO: Con tutta l'amarezza nel sentire una carica di risentimento e di astio nei confronti di una partecipata del Comune di Termini Imerese, però è pur vero che ho la possibilità di dire che il rinvio appartiene ad una dinamica consiliare, con la quale si chiede di postergare la trattazione del punto all'ordine del giorno, ma mi permetto di aggiungere, caro Consigliere Salemi, che se qui ci fossero battaglie di retroguardia a mantenere

appostamenti a tutela di chissà chi, il Sindaco di Termini Imerese non sarebbe andato all'ultima assemblea dei soci per richiedere, insieme agli altri, di tenere una nuova seduta programmata per il giorno 30 p.v., perché non siamo qui a fare le scorribande. Io stamattina, quando pensavo al Consiglio Comunale di oggi, mi sono vergato sette righe...

Ndt, intervento fuori microfono

IL SINDACO BURRAFATO: Di quello sto parlando.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, Consigliere Salemi, io la prego di non interrompere gli interventi del Sindaco, eventualmente sarà successivo l'intervento, avrà un contenuto.

IL SINDACO BURRAFATO: Mi scusi, sono brevissimo perché sono sette righe e poi è libero di fare quello che vuole, come sempre, perché ognuno assume le proprie posizioni.

Stamattina ho scritto che mi sembrava che Brexit fosse pari alla uscita di Imera Sviluppo nel senso che un po' per slogan, un po' in maniera pressappochista a un certo momento qualcuno decide di buttare a mare qualcosa e soprattutto lo fa lanciandoci nel buio, perché da un lato non individua che cosa bisogna fare e qual è l'opzione a venire e dall'altro lato la cosa più grave...

Ndt, intervento fuori microfono

IL SINDACO BURRAFATO: Mi deve consentire, Consigliere Salemi, io l'ho ascoltata, non ho mai... Avrò tutti i difetti, ma prevarico mai? Le ho parlato mai addosso?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, io non consento questo tenore di interventi. Signor Sindaco, continui il suo intervento. Non sono assolutamente possibili interferenze: mi scuso col signor Sindaco personalmente, continui il suo intervento.

IL SINDACO BURRAFATO: Dicevo che per me stamattina sembrava un salto nel buio soprattutto senza prospettive, senza una visione strategica e senza tenere conto del lavoro fatto e del cammino di questi anni, su cui giustamente il Consigliere Salemi dice: "Io posso vederla in un modo e il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto". Il rinvio del punto che appartiene alle dinamiche consiliari, per quello che mi riguarda mi consenta di poter offrire alla riflessione dell'intero Consiglio Comunale altro, perché, secondo me, è pressappochista, è un poco da pirati pensare di avviare procedure di questa natura in un contratto di Comuni in cui il Comune di Termini partecipa per circa il 48%, pensando anche che la fuoriuscita del Comune di Termini significa lasciare in capo al Comune di Sciara la responsabilità di portare avanti le sorti di Imera Sviluppo. Siccome questo appartiene al culto di creare il problema e di lanciare un anatema, io penso che invece responsabilmente...

Mi deve perdonare, io sono bravissimo, rispetto tutte le posizioni e penso che noi abbiamo la necessità, invece, di fare altro nella misura in cui richiamiamo alla memoria collettiva quello che è successo in questo Consiglio Comunale un anno fa, ad aprile del 2015, quando i Consigli Comunali di tutto il PIST Città Rete Madonie hanno deciso di andare avanti insieme perché, come diceva il Consigliere Amoroso, la strategia e le politiche di sviluppo da qui a venire non tengono più conto del singolo Comune, ma tengono conto di un'area vasta, di un'aggregazione territoriale e quindi si pone la necessità di superare Imera Sviluppo perché non è possibile che ci siano due strumenti analoghi, da un lato Imera Sviluppo e dall'altro Sosvima....

Ndt, intervento fuori microfono

IL SINDACO BURRAFATO: No, io sto chiedendo a che serve il rinvio e sto completando, ma mi permetto di anticipare, tenendo conto del lavoro fatto da Imera Sviluppo e della relazione, e siccome il rinvio e l'atto deliberativo, così come è formulato, è del tutto insufficiente per quello che riguarda l'Amministrazione Comunale, che verrà superato... Poi lei continua a chiede i trattarlo oggi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, basta, io do spazio all'intervento conclusivo del Sindaco e si mette in votazione la richiesta del Consigliere Sacco. Voleva intervenire?

IL SINDACO BURRAFATO: Anticipo che verrà superato nei fatti, nel senso che l'assemblea dei soci è andata ben al di là della fuoriuscita di Imera Sviluppo: lo sto comunicando, poi ritenga lei se sto... Non sto entrando nel merito, sto dicendo che il 30 di questo mese l'assemblea dei soci di Imera Sviluppo è stata convocata non per deliberare sulla fuoriuscita di Termini, ma sulla messa in liquidazione di Imera Sviluppo e l'avvio di un ragionamento su scala territoriale. E' chiaro che questo atto deliberativo diventa insufficiente, parziale e di secondo profilo rispetto alla chiusura di Imera Sviluppo che, per quello che mi riguarda, è in un momento di sofferenza, di condivisione di esperienze, di saperi ed expertise che mi propongo di recuperare e soprattutto di valutare al contrario.

Per questo penso che il semplice rinvio fine se stesso può essere rimpolpato da elementi di connotazione politica e soprattutto di prospettiva di ordine territoriale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, io ritorno alla richiesta del Consigliere Sacco di rinvio del Consiglio Comunale. Consigliere, vuole aggiungere qualcosa?

IL CONSIGLIERE SACCO: Grazie, Presidente. Io intanto volevo ribadire al Consigliere Salemi che qua di figuracce non mi pare di averne viste: addirittura abbiamo votato un atto così importante di adesione al GAL e se lei ci rimane male che poi le dinamiche consiliari non vanno come lei vorrebbe, se ne faccia una ragione: il regolamento lo permette, lo statuto lo permette.

Confermo di rinviare il Consiglio Comunale e confermo che attendo da Imera Sviluppo di avvalorare la tesi del Sindaco Burrafato che attendiamo un'ulteriore relazione illustrativa datata giorno 30. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io metto ai voti la richiesta di rinvio del Consigliere. Non posso dare la parola di nuovo perché qui non è un dialogo, non è uno scambio continuo: non è possibile. Scusate, il regolamento prevede solo la dichiarazione di voto, ma era anche già partita la votazione. Allora, io faccio un passo indietro prima della votazione solamente per raccogliere le dichiarazioni di voto, ma non è aperta alcuna discussione sulla delibera, quindi possiamo acquisire le dichiarazioni di voto, per cui facciamo un giro rapido dei Gruppi consiliari.

Consigliere Taravella, dichiarazione di voto sul rinvio del Consiglio.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Siccome, al di là del rinvio ci sono punti che già sono stati rinviati tre o quattro volte, visto che c'è l'esigenza di approfondire, io non voglio negare che ci sia il Consigliere Sacco o Corso o il Sindaco che vogliono approfondire, per carità, ma rinviare il Consiglio in toto mi sembra uno sbeffeggio a tutto quello che ci diciamo ogni volta per quanto riguarda il risparmio, per cui consiglieri, se siete d'accordo, di prelevare il punto, rinviare solo quello e continuiamo con gli altri, perché sennò ogni Consiglio Comunale, Presidente, lei sarà costretta a portare avanti ancora gli altri tre punti ed è la seconda volta o la terza volta che rinviemo gli altri tre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: La sua anticipazione di voto sul rinvio mi sembra di aver capito che ovviamente è contraria. Ci sono altre

anticipazioni di voto sulla richiesta di rinvio? Consigliere Salemi e poi il Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Presidente, chiaramente il Movimento è contrario al rinvio del punto nella misura in il Consigliere Sacco, che fa parte del PD, chiede il rinvio del Consiglio Comunale, soprattutto in questo momento in cui si deve discutere la proposta di delibera sulla questione di Imera Sviluppo che ha parere tecnico e parere contabile da parte del Dirigente positivi: finalmente qualcosa di pulito sta entrando e quindi è nella piena liberalità di un Consiglio Comunale presentare una bozza di delibera e tecnicamente è perfetto perché altrimenti non avrebbe detto e nella misura in cui il Consigliere Sacco fa parte del Partito Democratico e il Presidente di Imera Sviluppo è Segretario cittadino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: La sua dichiarazione di voto è, quindi, contraria al rinvio. Ci sono altri interventi? Consigliere Micciché, mi scusi, aveva chiesto la parola per dichiarazione di voto?

IL CONSIGLIERE MICCICHE': Parere contrario personale al rinvio del Consiglio perché, se voleva rinviare semplicemente la delibera, poteva chiedere solo il rinvio della singola delibera, non di tutto il Consiglio e non aumentare i costi: per questo ritengo che il Presidente possa votare anche il proprio voto in tal senso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Merlino, prego.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Parere contrario per due ordini di motivi: uno è quello legato alle considerazioni già svolte dal Consigliere Taravella; credo che non sia dignitoso e rispettoso nei confronti degli altri punti all'ordine del giorno, che già sono stati passati per altri Consigli Comunali e non trattati, rinviarli ulteriormente e uno di ordine tecnico, visto che è stata richiamata più volte la spending review anche da parte sua e quindi

l'esigenza di trattare i Consigli Comunali di pomeriggio credo che sia veramente uno spreco da parte di chi voterà il rinvio e determinare un altro Consiglio Comunale per le stesse ragioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono interventi o dichiarazioni di voto? Allora, votiamo la richiesta del Consigliere Sacco di rinvio degli ultimi punti previsti all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Sono 5: i Consiglieri Taravella, Merlino, Micciché, Sinatra e Salemi. Consiglieri astenuti? Il Presidente. Il Consiglio approva: il rinvio è stato approvato dal Consiglio e si scioglie la seduta.